

Sotto accusa l'attività della società **Europromos** che ha in mano la **concessione** e la distanza dell'isola **ecologica**

di Giovanni Tomasin

L'ammasso di casse di legno e plastica occupa un bel pezzo del piazzale. Il groviglio di legna esala un odore dolciastro. Avvicinandosi se ne scopre la fonte: frutta abbandonata, putrefatta dal caldo di inizio estate, attira sciami di mosconi neri in gran festa. È questa la scena a cui da qualche settimana può assistere chiunque vada a farsi un giro nel piazzale del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio. E no, non è la norma.

La denuncia arriva dal sindacato Ugl. Fabio Ciacchi dell'Rsa delle pulizie del Comune spiega il contesto: «Il mercato all'ingrosso è compreso nell'ormai famoso appalto comunale per le pulizie - dice, ricordando il primo degli appalti problematici che nei mesi scorsi aveva dato il via a una lunga trafila sindacale -. Ma Europromos, la ditta che ha in mano questa parte della concessione, ha soltanto due addetti in quest'area. Una forza lavoro insufficiente».

Passando nel primo pomeriggio li vediamo, i due addetti, incaricati di pulire da soli un'area enorme. Devono prendersi cura degli interni del mercato (chiunque ci sia stato ha un'idea delle proporzioni), igienizzando i bagni e il resto della struttura. Un lavoro immenso per una coppia di lavoratori che, una volta concluso questo, dovrebbero in teoria tirare a lucido anche il piazzale che circonda il mercato su tutti i lati. E liberarsi di una montagna di cassette per frutta e verdura.

«La mancanza di base sta nel bando dell'appalto - dice ancora Ciacchi -. Il capitolato prevede la pulizia delle aree esterne da parte della ditta aggiudicataria. In questo caso Europromos, che è quindi diretta responsabile: sono tenuti a fare questo tipo di lavoro e l'area dovrebbe essere

COMMERCIO » IL CASO

Frutta marcia, miasmi e mosconi Mercato all'ingrosso sotto assedio

I due addetti alle pulizie incaricati dalla ditta che ha vinto l'appalto non riescono a smaltire tutti i rifiuti
Piazzale interno alla struttura di Campo Marzio invaso da pile di cassette e avanzi di cibo gettati ovunque

IL PRECEDENTE

A marzo il blitz dei carabinieri del Nas

Ad accendere i riflettori sulle precarie condizioni del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Campo Marzio era stato, nei primi giorni del marzo scorso, un blitz messo a segno dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Udine. I militari avevano passato ai raggi x tanto l'edificio quanto l'attività stessa degli esercenti. I controlli non avevano però, in quell'occasione, portato alla chiusura del mercato e alla sospensione dell'attività di compravendita di frutta e verdura. «Sul fronte degli operatori i Nas non hanno rilevato infrazioni gravi - avevano spiegato all'indomani delle verifiche grossisti e addetti ai lavori -



quindi non ci sono stati stop alle attività né al momento sono arrivate contravvenzioni rilevanti». La prima preoccupazione dei carabinieri, e anche dei grossisti, era stata la «condizione di salute» del mercato. Un «preoccupazione» sfociata poi nella segnalazione all'amministrazione comunale di alcuni provvedimenti da prendere per rendere idonea la struttura. Tra queste, come aveva poi spiegato l'allora assessore comunale al Commercio, Edi Kraus, la richiesta di transennare alcune parti del mercato, comunque in una zona in cui non

c'era e non c'è tuttora alcuna attività, perché c'è un problema di spandimento dal tetto. In ogni caso, in quell'occasione, non erano state elevate contravvenzioni nei confronti degli operatori. Al loro fianco, peraltro, si erano schierati esponenti dell'allora opposizione di centrodestra, oggi diventati maggioranza, critici nei confronti dell'azione portata avanti sul fronte del commercio all'ingrosso dalla giunta Cosolini. «Per anni questo settore, che conta circa 400 addetti, è stato letteralmente abbandonato», tuonava il capogruppo forzista Bertoli. Ora la palla passa al neosindaco.

sgombra».

Non aiuta, afferma il sindacalista, che la vicina isola ecologica non sia abbastanza accessibile: «Gli operatori del mercato mi spiegano che l'accesso richiede del tempo che i grossisti non hanno, rendendo più difficile smaltire alcune categorie di rifiuto».

Ma come nasce la montagna di casse davanti al mercato? Durante la notte i commercianti ai dettagli vengono a liberarsi dei contenitori usati, scaricandoli nello spiazzo. A forza di accumularli, qualcuno deve aver preso l'abitudine di buttarci anche qualche avanzo. Ed ecco spiegata la frutta e la verdura marcia.



Curiosando tra la spazzatura avvistiamo una scatola di ananas putrefatti, delle pesche dell'epoca di Tutankhamon, delle cose verdastre che una volta dovevano essere carote. Dall'altra parte dell'ammasso c'è anche una cassa di limoni che da tempo si sono tramutati in una polverina muffosa.

Con cadenza settimanale o giù di lì il Comune manda il personale di AcegasApsAmga a fare un po' di pulizia. La partecipata arriva sul posto con una tenaglia, carica una fetta dell'ammasso sui camion e lo porta a smaltire. Ma è uno sforzo insufficiente. Commenta l'Ugl: «Siamo nella situazione bislacca in cui il Co-

mune affida un appalto a una società e poi, visto che il bando non prevede una situazione simile, è costretto a mettere in campo una sua partecipata per porre rimedio, spendendo ulteriori soldi pubblici».

Questo stato delle cose ha un'origine relativamente recente. Fino a qualche tempo fa le casse

IL SINDACATO

Non ci stanno a essere considerati un sindacato di secondo piano. L'Ugl interviene sulla questione degli appalti e lancia un allarme: «Sulla partita delle mense si sta valutando la possibilità di sofferire ai buchi nell'orario delle lavoratrici con dei lavori suppletivi dati dal Comune. Sarebbe un precedente pericolosissimo».

Al centro, ancora una volta, l'appalto affidato a inizio anno all'azienda di servizi alimentari Dussmann, di Milano, che dopo aver vinto la gara con un notevole ribasso ha annunciato forti tagli sugli orari delle lavoratrici.

La segretaria del sindacato Maria Giovanna D'Este entra nell'argomento assieme a Roberta Vlahov della segreteria

«La colpa è della corsa al ribasso»

L'Ugl denuncia le falle dei bandi di gara. «Chi li elabora non conosce la materia»

regionale e a Fabio Ciacchi, coordinatore delle Rsa. «Con le mense si sta ripetendo una scena a cui abbiamo già assistito ai tempi dell'appalto pulizie - dice D'Este -. Dussmann ha tagliato praticamente metà delle ore alle lavoratrici. La gara d'appalto gli ha consentito di farlo perché il Comune l'aveva costruita male».

La soluzione al vaglio, secondo Ugl, potrebbe essere un'aggravante ulteriore: «Promettere lavori suppletivi significa dare il via libera alle aziende di agire in questo modo. Taglia pure, tanto poi ci



Pile di bancali (fotoservizio Andrea Lasorte)

pensa il Comune. Non possiamo essere d'accordo, così facendo si avalla la creazione di nuovo precariato».

Il sindacato punta il dito contro il modo in cui gli appal-

ti vengono costruiti: «I dirigenti spesso non conoscono la materia su cui sono chiamati ad esprimersi. Una di loro ci disse, quando discutevamo l'appalto pulizie, che il rispar-

mio derivava all'azienda da un fornitore particolarmente conveniente di detersivi. Si è visto poi. I tagli son piovuti in testa ai lavoratori». E ancora: «A sua volta il dottor Fabio Lorenzuti (attuale vicesegretario generale facente funzioni del Comune, ndr) si è vantato di aver fatto risparmiare tre milioni di euro al Comune - dice D'Este -. Però le persone che ora finiranno sotto la soglia di povertà incideranno sui servizi sociali. E quelli chi li paga? Sempre il Comune. Ovvero noi».

Secondo i rappresentanti



dell'Ugl «bisogna pensare a un sistema di appalti realizzato da persone competenti con il contributo dei lavoratori, attraverso tutte le sigle sindacali. E una volta che il lotto è sta-

I PRODOTTI DALL'ESTERO

Gli ananas anneriti lasciati in un angolo



GLI ARRIVI DAL SUD ITALIA

I limoni diventati ormai polvere



GLI ORTAGGI DI STAGIONE

La "marmellata" di pomodori da sugo



LE VOCI

«Struttura trattata come una discarica»

Gli operatori puntano il dito contro l'incuria dei negozianti
«Continuano ad abbandonare a cielo aperto gli imballaggi»

«Il problema non è la frutta marcia, è che una volta le cassette portate dai negozi venivano riciclate, adesso no. Ora la gente le scarica lì e lì restano, se il Comune non fa niente per intervenire». Il presidente dei grossisti dell'ortofrutta di Campo Marzio, Massimo Vitale, decisamente non è soddisfatto. «L'appalto delle pulizie fa il suo - dice - Ma sono due persone, più che pulire gli interni e dare una passata al piazzale non possono fare. Come fanno a smaltire una montagna di roba simile?». Vitale conferma che AcegasApsAmga passa per arginare la situazione, ma senza riuscirci fino in fondo: «Portano via le casse con la tenaglia, ma non basta. È un problema da risolvere».

Anche Renato Guercio, un altro operatore di Campo Marzio, conferma il disagio: «È evidente che l'appalto così com'è non funziona. Lo vediamo bene perché la pulizia del piazzale è carente». Riciclare le cassette è una buona opzione, prosegue Guercio: «Riutilizzarle significa risparmiare sull'acquisto di nuovi imballaggi, e quindi anche un minore impatto ecologico. Ma anche perché così viene meno il costo della loro distruzione». L'auspicio del grossista è quindi che si trovi una soluzione in tal senso.

Guercio ricorda l'origine del problema: «È una questione delle ultime settimane. Prima c'era della gente che veniva a prendersi le cassette e lì si risolveva il problema. Ora non c'è più ma i negozianti continuano a scaricare gli imballaggi, perché nessuno li ha avvisati del fatto che il posto adatto non è questo». In questo modo il mercato è diventato suo malgrado una sorta di discarica aggiuntiva in dotazione alla città di Trieste. Peccato che sia davanti a un centro di smistamento di generi alimentari. A dire la verità una minima forma di riciclo ancora esiste: singole persone fanno un passaggio al mercato in caso serva



Arance vecchie di settimane gettate tra plastica e cartoni

IL TRASLOCO IMMINENTE
Il Comune ha previsto il trasferimento in via Valmaura

una cassetta. Ma di certo non basta a smaltire tutta la massa. Non desta più preoccupazione, invece, l'altro problema che aveva investito il settore nei mesi scorsi. Quando la visita dei Nas aveva passato ai raggi x tutta la struttura e gli operatori che vi lavorano, facendo preoccupare più di qualcuno nel tessuto commerciale cittadino. «Per fortuna si sono limitati a riscontrare piccole anomalie tra gli operatori - racconta il presidente Vitale -, che ad oggi sono state tutte risolte senza ulteriori conseguenze». Buona parte delle attenzioni

del nucleo dell'Arma si erano concentrate sull'edificio, che per diversi aspetti versa in condizioni precarie. I Nas avevano notificato al Comune la necessità di procedere a un restauro di certe parti del mercato: «Allora l'ente ha avviato dei lavori urgenti - spiega Vitale - che sono ancora in corso».

L'area è stata oggetto nelle settimane scorse di un intervento di Roberto Dipiazza, ancora candidato sindaco, che per il mercato ortofrutticolo promette lo spostamento in via Valmaura e il recupero conseguente di Campo Marzio, «una delle zone più prestigiose della città». Per l'odierno primo cittadino quella zona è destinata ad accogliere una «Spa con piscine e con saune per fare in modo che i triestini non debbano andare più a Capodistria o a Strignano». Buona fortuna. (g.tom.)



venivano recuperate attraverso un sistema informale, nel quale un interessato venire a pigliare quelle ancora in buone condizioni per riutilizzarle. Una situazione che consentiva se non altro di tener pulito il piazzale. La visita dei Nas al mercato, qualche mese fa, ha posto fine a questo approccio estraneo alle nor-

me, oltre a rilevare una serie di inadeguatezze nella struttura del mercato. L'appalto delle pulizie si è quindi ritrovato a dover operare alla lettera secondo il capitolato. Il risultato è la montagna di casse.

Chiosa l'Ugl: «Serve una soluzione. Ricorrere alla sola AcegasApsAmga per supplire alle

mancanze del bando avrebbe costi insostenibili. Non è un caso se la situazione sul piazzale rimane la stessa. E le conseguenze sotto il profilo dell'igiene non si possono trascurare». Soprattutto se si considera che da lì passa la frutta e la verdura che finisce nel piatto di tutti i triestini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



to affidato, l'ente deve controllare che sia rispettato nel dettaglio».

L'ultimo tema affrontato è quello dell'appalto dei musei, che ha visto la società Ulisse



Vaschette di pesche ammuffite

IL CASO MENSE
Scontro ancora aperto sull'arrivo in città del colosso Dussmann

Express subentrare dopo una lunga vicenda processuale: «Si pone un problema per i lavoratori disabili impiegati dal precedente gestore. Anche in quest'ambito bisogna dise-

LA PARTITA MUSEI
A breve un nuovo incontro con la Ulisse Express

gnare degli appalti specifici». Annuncia infine D'Este: «Martedì prossimo avremo un incontro con la Express per trattare gli ultimi aspetti del passaggio». (g.tom.)

di Pierpaolo Pitich

Come si fa a risolvere il problema della "scomoda" concomitanza tra la notte triestina dello shopping e la partita di calcio della Nazionale? Semplicemente creando una sinergia tra i due eventi. Tutti in città, dunque, sabato sera a tifare per l'Italia di Conte nella sfida contro la Germania valida per i quarti di finale dell'Europeo, attraverso le immagini che saranno irradiate dai numerosi schermi posizionati nei locali del centro e poi spazio agli acquisti nei negozi nel corso della lunga serata triestina. È il messaggio che arriva in occasione della presentazione ufficiale della Notte dei Saldi 2016 che si è tenuta ieri nel Salotto Azzurro del Comune. «L'idea era quella di allestire un maxischermo nel cuore della città, ma in questo modo avremmo creato una concorrenza ai tanti locali del centro - ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza - . Spazio dunque agli affari dei negozi e degli esercizi pubblici. Sarà una grande notte per i triestini ed i turisti frutto di un ottimo lavoro di squadra».

Lo shopping La Notte dei Saldi 2016 si svilupperà lungo un ampio perimetro che comprenderà le principali arterie del centro storico, da via Roma a via Mazzini, passando per Corso Italia e via Genova, fino a raggiungere l'area di Cavana all'altezza di via Madonna del Mare, dove ci sarà la chiusura al traffico veicolare dalle 20 di sabato fino all'una di notte della domenica, mentre lo stop del trasporto pubblico nelle medesime aree scatterà un'ora più tardi, a partire dalle 21. Negozi aperti fino a tarda sera con i commercianti che potranno utilizzare una porzione di suolo pubblico a titolo gratuito per esporre i loro prodotti o per sistemare sedie e tavolini all'aperto. Attese migliaia di presenze, tra triestini e turisti, questi ultimi provenienti dalla regione e dalle vicine Slovenia, Austria e Croazia. Si annunciano dunque buoni affari per negozianti e pubblici esercizi. «Una ghiotta opportunità per rilanciare il commercio, ma anche per mettere in mostra la vivacità e l'appel turistico della Trieste by night» ha evidenziato Mauro Di Ilio, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, mentre per Bruno Vesnaver, presidente Fipe, «l'invito è quello di uscire di casa, guardare la partita tutti insieme nei diversi locali tra un brindisi e una degustazione e poi proseguire la serata con le occasioni dei saldi».

Gli eventi Lo shopping sarà accompagnato da una serie di eventi che vivacizzeranno la lunga notte nelle vie del centro. A iniziare dallo spettacolo circense "Fly on fire", una perfor-



Corso Italia pedonale e pieno di gente in occasione di una delle scorse edizioni della Notte dei saldi

La Notte dei saldi tifa azzurri Schermi nei locali e shopping

Commercianti, Fipe e Comune invitano i cittadini a seguire la sfida Italia-Germania di sabato direttamente in città per dedicarsi poi agli acquisti "capitalizzando" i saldi

I DETTAGLI

Dal calcio ai negozi con tango, show circense e sconti nei park



Schermi nei locali per assicurare a triestini e turisti di poter seguire in centro, sabato sera, la partita fra Italia e Germania valida per l'Europeo di calcio (nella foto l'azzurro Graziano Pellè), per poi concentrarsi su shopping e saldi.



Fra gli eventi collaterali della Notte dei saldi 2016, anche il "Tango di strada" in piazza della Repubblica dalle 21 e la performance circense "Fly on fire" in piazza Ponterosso alle 20 e nuovamente dopo la partita di calcio.



Tariffe ridotte sabato sera nei parcheggi in contenitore gestiti da Saba Italia in Foro Ulpio, Silos, Ospedale Maggiore, Il Giulia e Campo San Giacomo: 2 euro per tutta la notte. Sconto anche al Park San Giusto.

mance emozionante che unirà le magie di circo, teatro e danza, tra le suggestioni del volo e del fuoco, nella cornice di piazza Ponterosso, grazie all'idea portata avanti da Paola Gaggi e Maurizio Campos. Si comincerà

alle 18 e 30 con le esibizioni di musica dal vivo, poi il doppio spettacolo circense fissato prima alle 20 e poi a fine partita. In mezzo le emozioni di Italia-Germania davanti agli schermi dei locali da vivere in compagnia

sorseggiando un drink o gustando le sfiziose specialità culinarie. Per i più piccoli (ma non solo) spazio ai croccanti pop-corn e al profumo dello zucchero filato, condito dai palloncini colorati. Senza dimenticare la bene-

ficienza. Il ricavato delle offerte andrà infatti a sostenere l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, sezione di Trieste. In piazza della Repubblica invece dalle 21 andrà in scena il "Tango di strada" a cura di Radio Punto Zero e della scuola di ballo Gb Tango Academy, con la partecipazione di moltissimi tangheri provenienti da tutta la regione e da oltreconfine.

I parcheggi La notte dei saldi non sarà solo quella dei negozi, ma sono previsti sconti e tariffe agevolate anche sul fronte dei parcheggi. Nei park gestiti da Saba Italia in Foro Ulpio, Silos, Ospedale Maggiore, Il Giulia e Campo San Giacomo il costo della sosta sarà di soli 2 euro per tutta la notte, dalle 19 di sabato fino alle 7 di domenica mattina. Riduzioni anche nel contenitore Park San Giusto, con sosta agevolata del costo massimo di 5 euro dalle 19 di sabato alle 8 di domenica. La tariffa oraria sarà di 1,50 euro, senza maggiorazioni per la seconda e terza ora.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Donne e uomini tutti di corsa con i tacchi e le infradito

Tutte di corsa con i tacchi, attente a non precipitare sull'asfalto, in uno sprint divertente, sotto gli occhi del pubblico, per conquistare il ricco montepremi. Quest'anno la gara sarà aperta anche agli uomini, che dovranno indossare invece un paio di infradito per raggiungere il traguardo. Nell'ambito della Notte dei saldi, torna sabato, alle 21.30, la terza edizione di "Hell's Heels", la corsa con i tacchi per sole donne organizzata da Radio Punto Zero, in Corso Italia 2 sotto la sede dell'emittente, accompagnata dalla prima edizione di "Infra Race", corsa con infradito riservata agli uomini. Ai primi tre classificati di ciascuna categoria andranno buoni spesa validi nei negozi e nei ristoranti del centro, omaggi saranno consegnati a tutti i partecipanti. L'iscrizione è gratuita e va fatta compilando l'apposito modulo pubblicato sul sito radiopuntozero.it. Le adesioni vanno inviate entro le 12 di sabato. Per informazioni è possibile contattare la radio, allo 040/363322 o via mail a info@radiopuntozero.it.

«Per prendere parte all'evento è sufficiente indossare un paio di scarpe con il tacco, minimo otto centimetri. Sono escluse zeppe, stivali o tacchi di taglio grosso - spiegano gli organizzatori -. Fondamentale poi tanta voglia di divertimento. Non serve essere atlete, basta anche un passo spedito per completare i metri fissati. Novità di quest'anno la "Infra Race", prima corsa con le infradito per gli uomini, che invitiamo a sfidarsi in modo simpatico e go-liardico. Il percorso è semplice e molto breve, 80 metri in tutto, dall'incrocio di Corso Italia con via Roma a quello con via San Spiridione».

La corsa con i tacchi riesce a far scatenare donne di tutte le età e con scarpe di ogni tipo. C'è chi si presenta con un "cauto" sandalo da otto centimetri e chi sventa oltre i dieci, sfidando l'equilibrio tra velocità e spirito agonistico. L'attenzione si sposterà poi sul fronte maschile, per capire se anche i runner con infradito riusciranno a conquistare la "finish line" senza intoppi. L'evento sarà documentato sul sito e sulla pagina Facebook di Radio Punto Zero. (m.b.)

Trieste si candida a capitale del bio hi-tech

Centri di ricerca e decine di aziende dell'Alpe Adria a confronto sulle strategie di crescita del settore



Ricercatori in laboratorio

Rafforzare i rapporti e le collaborazioni tra centri di ricerca e imprese altamente tecnologiche così da rendere Trieste la capitale del settore biohightech dell'Alpe Adria. È ciò che le aziende del comparto hanno chiesto durante l'Alpe Adria BioHighTech brokerage 2016, l'evento d'incontri bilaterali tra operatori di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Austria, Stiria, Slovenia e Croazia, organizzato ieri da Aries - Camera di commercio di Trieste.

Protagonista dell'evento Diego Bravar, fondatore e presidente di Tbs Group, realtà d'ec-

cellenza del settore biotecnologico, che ha annunciato per il 23 settembre, nell'ambito di Next, l'organizzazione del BioHighTech day, evento per confrontarsi proprio sui progetti appena conclusi e presentati sui bandi comunitari Italia-Slovenia.

«È fondamentale che questo tipo di evento - ha dichiarato riferendosi all'Alpe Adria BioHighTech brokerage - venga ripetuto annualmente e che Trieste diventi la capitale dell'Alpe Adria nel settore biohightech. Ne abbiamo le possibilità dati gli enormi investimenti fatti a

Trieste nella ricerca per quasi 300 milioni di euro all'anno e la presenza di importanti centri di eccellenza in Fvg. Abbiamo la grande potenzialità di trasferire le conoscenze degli enti di ricerca nell'innovazione di prodotti e servizi, soprattutto nel settore della salute. La nostra regione, e Trieste in particolare, è infatti la prima nel settore del biohightech, perché solo qui operano aziende con 5 mila dipendenti e 700 milioni di fatturato. Risulta però evidente che è possibile fare massa solo favorendo l'interagire tra le aziende del settore con gli enti

di ricerca e l'Alpe Adria».

Una linea condivisa dal presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. «Questo vuole essere un primo passo, un inizio - ha rilevato - verso la necessaria, opportuna e strategica collaborazione tra regioni transfrontaliere su un tema, quello biomedicale e del biotech, così ad alto valore aggiunto, con così forti implicazioni e collegamenti fra mondo della ricerca e sistema produttivo».

All'Alpe Adria Biohightech brokerage 2016, finanziato nell'ambito dell'Enterprise Europe Network, hanno partecipato oltre 50 realtà tra imprese, centri di eccellenza, laboratori universitari provenienti da Austria, Slovenia, Croazia, Fvg con oltre 70 incontri programmati.

BREVİ

PARTITI

Sinistra per Trieste
"boccia" Dipiazza

■ ■ Domani alle 11.30 al Caffè San Marco i componenti di SINISTRA PER TRIESTE terranno un incontro dal titolo quanto mai esplicito "Iniziativa conseguenti alle prime esternazioni del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza".

PRESENTAZIONE

L'amicizia impossibile diventa un libro

■ ■ Don Mario Vatta presenterà oggi pomeriggio alle 18 al Caffè San Marco il libro "Ada e Carlo come il filo per l'aquilone. Storia di un'esperienza In Comune" (Edizioni Maggioli) scritto da Ada Murkovic, ex dirigente comunale, e Carlo Grilli, futuro assessore della giunta Dipiazza. «Il libro - scrivono gli autori - è frutto di un'amicizia apparentemente impossibile tra due persone schierate politicamente su fronti opposti ma accomunate dalla fede, decise a raccontare la loro esperienza per cercare di dimostrare come sia possibile, armonizzando le diversità, tentare di costruire un mondo migliore».

ASSISTENZA

Patto per la salute
degli atleti cittadini

■ ■ Domani alle 11 nella Sala Conferenze del Sanatorio Triestino la "ZSSDI" - Unione delle Associazioni Sportive Slovene in Italia - siglerà un accordo con la rete di imprese costituita da Sanatorio Triestino spa, Televita spa ed Eutonia srl, per garantire agli atleti delle 57 squadre aderenti servizi innovativi ed integrati nel campo della salute.

SINDACATI

Telit, Cartubi e Saiph premiano la Fiom

■ ■ Netta affermazione della Fiom-Cgil nel rinnovo delle Rsu della Telit. La lista Fiom ha ottenuto il 64% delle preferenze, esprimendo così 2 rappresentanti su 3. Ottima performance anche alla Cartubi (tre rappresentanti aziendali su 3 vanno alla Fiom) e nella neocostituita Saiph (azienda che, come noto, ha rilevato la ex Revas) in cui la Fiom ha eletto 2 rappresentanti su 3, ottenendo la maggioranza assoluta con il 61% dei consensi (1 Rsu va alla Fim Cisl). «Questi straordinari risultati - commenta in una nota la sigla - testimoniano l'importanza di presentare candidati credibili e impegnati».

CERIMONIA

In piazza Unità il ricordo
di Angelo Vivante

■ ■ L'Associazione culturale "Tina Modotti", il "Club Touristi Triestini" e il Comitato "Danilo Dolci" organizzano domani alle 18.30 in piazza Unità (vicino alla targa che rievoca le leggi razziste del fascismo) una commemorazione di Angelo Vivante, intellettuale critico, socialista internazionalista e uomo di pace. Durante l'incontro interverrà lo storico Piero Purini.

Display regola-parcheggi a Miramare

Iniziati ieri i lavori per il tabellone al Bivio, che smisterà l'afflusso dei mezzi verso il Parco. Costerà 8mila euro a PromoTs

di Furio Baldassi

Forse è la volta buona. In netto ritardo rispetto alla stagione turistica ma con un sufficiente tempismo per realizzarlo a tempo di record. Miramare avrà il suo display smaltisci-traffico. E, soprattutto, una segnaletica che metterà fine alle imbarazzanti risse e questioni per accedere via auto o bus all'interno del Parco.

Lo ha reso noto Il Consorzio Promotrieste, aggiungendo che sono iniziati ieri, all'altezza del bivio di Miramare, i lavori per il posizionamento di un cartello luminoso che segnali i posti disponibili all'interno del parcheggio del Castello (sia per gli autoveicoli che per i pullman). Per una fortuita coincidenza, in un altro contesto, lo stesso sindaco Dipiazza ha parlato ieri di Miramare, ventilando ai responsabili della Saba un possibile project financing sull'ex parcheggio della Sissa, abbandonato da anni. Sarebbero recu-

perabili 200 posti ma, soprattutto, verrebbe drenato in entrata il flusso dei visitatori. Si vedrà.

Tornando al display, questo consentirà a turisti e residenti, di sapere prima di imboccare il tratto di viale che porta al parcheggio, se vi siano o meno degli stalli liberi. Il Consorzio ha deciso di affrontare la spesa della segnaletica per mi-

gliorare il flusso del traffico in un tratto di strada stretta e molto frequentata, specialmente nella stagione estiva.

E, soprattutto, alle prese con le bizzie della cosiddetta sbarra automatica che regola l'accesso al parcheggio, installata su richiesta della Sovrintendenza ad ottobre 2015. Il problema vero è che, dopo la sparizione dell'addetto in car-

ne ed ossa, è rimasta solo quella barriera metallica a regolare il flusso in entrata ed uscita. Per giunta, con la pessima abitudine di lavorare, per così dire, in autonomia.

In sostanza, quando gli stalli sono al completo, non si alza più. Con immaginabili ripercussioni sull'afflusso di auto, pullman e camper, spesso costretti a tornare indietro, tal-

volta addirittura con manovre acrobatiche in retromarcia, vista la carreggiata ristretta.

Il nuovo segnale luminoso, forse in funzione già da oggi (secondo le intenzioni degli addetti al cantiere i lavori dovevano andare avanti a oltranza a partire da ieri sera) dovrebbe contribuire almeno a evitare che i mezzi di vario tipo finiscano nell'imbuto, una

volta accertato che all'interno non ci sono posti disponibili.

Spiega l'albergatore Alex Benvenuti, che all'interno di PromoTs ha seguito il problema dell'installazione: «Il costo previsto è di circa 8mila euro e lo sosterrà per intero il Consorzio. Detto per inciso, non eravamo affatto tenuti a farlo, non avevamo nessun obbligo in materia. Vero è, però, che ci interessava che lastrada di accesso a quella che è la maggior attrazione turistica della regione fosse finalmente regolamentata e scorrevole».

In tal senso, Benvenuti spiega anche gli automatismi che regoleranno l'ingresso al parcheggio. «Verrà calcolato automaticamente anche il tempo che intercorre dal momento in cui la vettura o il bus escono dal parking e quello in cui arrivano al bivio prima di dare via libera agli altri mezzi in entrata. In questa maniera verranno evitati ingorghi e intasamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CDA

di Giuseppe Palladini

L'Università popolare cerca nuovi spazi in centro per ampliare l'offerta formativa e soddisfare così le sempre più numerose richieste degli oltre duemila iscritti. La questione è stata posta, nel corso del consiglio di amministrazione svoltosi ieri, a Piero Camber, il nuovo consigliere che rappresenta il Comune e che proprio ieri ha preso il posto di Diego D'Amelio, indicato dalla precedente giunta.

Nell'anno scolastico da poco conclusosi l'Università popolare ha già ampliato l'offerta formativa: 138 i corsi, tenuti da 66 insegnanti e frequentati da 1963 allievi. «Per i nostri corsi - spiega il presidente Fabrizio Somma - siamo legati agli orari di chiusura delle scuole. Si inizia quindi solo alle 17, mentre abbiamo molte richieste per corsi anche alla mattina».

A fronte della disponibilità a restaurare e a gestire i futuri ambienti (fra cui anche una palestra), l'Università popolare chiede al Comune di ottenerli in comodato. E ciò a fronte di una spesa che supera i 30mila euro l'anno per l'affitto di aule e altri spazi nelle scuole comunali. «Non è tanto una questione di risparmio - precisa Somma - quanto della fascia oraria di utilizzo degli ambienti, uso che potrebbe avvenire anche in collaborazione con altre associazioni, come l'Università della terza età».

L'aiuola del Bivio di Miramare dove verrà posizionato il display

RICHIESTA AL COMUNE

L'Università popolare a caccia di nuovi spazi in centro città



La sede del biennio del Volta in via Battisti è fra gli edifici che potrebbero ospitare corsi dell'Università popolare

Il neo consigliere Camber ha aderito alla richiesta, impegnandosi a trasmetterla al sindaco Dipiazza e all'assessore che avrà al delega al patrimonio, che si arricchirà degli istituti superiori. Entro fine anno tali scuole, proprietà della Pro-

vincia, con la "chiusura" di questo ente passeranno infatti al Comune. Fra le ipotesi di stabili da destinare ai corsi dell'Università popolare, emerse ieri, la casa Francol e gli edifici scolastici di Largo Sonnino e di via Battisti che at-

tualmente ospitano i bienni di alcune scuole superiori.

Durante la seduta del cda, alla quale ha preso parte anche il ministro plenipotenziario Francesco Saverio de Luigi (Direzione generale per l'Ue del Ministero degli Affari este-



Il presidente Fabrizio Somma

L'OFFERTA
FORMATIVA

Nell'anno scolastico 2015-2016 138 corsi per 1963 allievi

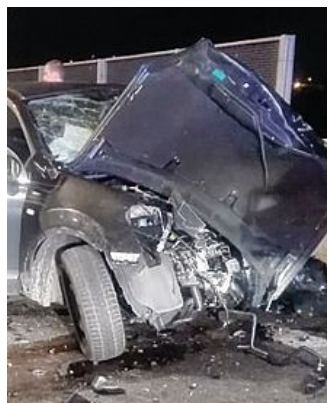
ri), è stato approvato il bilancio consuntivo 2015, già verificato dal direttivo e dal collegio dei revisori dei conti, rappresentato ieri dall'ambasciatore Massimo Spinetti. La gestione supera i 5 milioni di euro, con una perdita di meno dell'1%,

dovuta a spese straordinarie causate da nuove procedure di legge stabilite dalla pubblica amministrazione e da manutenzioni impreviste alla sede di Piazza Ponterosso e alla Sala Sbisà di via Torrebianca.

Nel corso del cda il presidente Somma ha anche relazionato sull'intensa attività nel 2015. Quanto al supporto al sistema educativo in Slovenia e in Croazia, di cui beneficia la minoranza italiana, sono stati coinvolti 17 istituti prescolari con 1600 iscritti, 14 scuole elementari con 2mila iscritti, sette scuole medie superiori con circa 800 iscritti, per un totale di 4400 allievi. Ventimila, poi, i libri di testo in lingua italiana consegnati a tutte le scuole, oltre ad attrezzature didattiche. Numerose poi le visite e i viaggi di studio che hanno coinvolto un migliaio di studenti.

Fra le molte iniziative realizzate per la promozione della cultura italiana in Slovenia e in Croazia, conferenze, serate letterarie, tavole rotonde, corsi di italiano, mostre d'arte, concerti e spettacoli teatrali. «L'Università popolare - ha sottolineato Somma - sostiene inoltre l'attività del Dramma italiano, dell'editrice Edit di Fiume e di Tv Capodistria. E insieme all'Unione Italiana organizza noti premi internazionali come "Istria Nobilissima", il premio letterario "Leone di Muglia" e l'Ex tempore di Grisignana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rottame della Nissan

In cella il responsabile dello schianto sulla Grande viabilità

Alla fine è stato arrestato Josif Jitariu Celestin, 33 anni, rumeno residente a Trieste, l'uomo che alla guida della sua Golf nella notte tra il 19 e il 20 giugno si è schiantato contro una Nissan con cinque amici a bordo, al termine di una folle corsa contromano sulla Grande viabilità, causando due morti: si chiamavano Luca Sussich e Valentina Gherlanz. A consegnargli l'ordi-

ne di custodia cautelare in carcere del gip Guido Patriarchi, emesso su richiesta del pm Lucia Baldovin, sono stati ieri pomeriggio gli agenti della polizia stradale. Hanno aspettato che i medici del reparto di ortopedia, dove Celestin era stato trasferito dopo il ricovero in rianimazione, lo dimettessero. Poi lo hanno fatto salire in macchina e dopo aver avvisato il difensore,

l'avvocato Daniela Jolanda Cuccaro, lo hanno accompagnato in carcere. Accusa: omicidio stradale aggravato dalla guida contromano e in stato di ebbrezza.

Infatti le analisi effettuate dai medici di Cattinara subito dopo il ricovero avevano rilevato che il tasso alcolemico di Celestin era di 3,14 milligrammi per litro di sangue. Un valore di ol-

tre sei volte il limite massimo consentito. Un tasso che ha provocato, come recitano le tabelle mediche sull'alcolemia, un grave stato confusionale. Tanto grave che Josif Jitariu Celestin durante la sua folle corsa ha addirittura ignorato la paletta alzata da alcuni finanzieri di una pattuglia che viaggiava regolarmente sull'altra corsia di marcia e ha pure speso i fari per

evitare che la targa fosse vista.

Il provvedimento del gip Patriarchi che accoglie le richieste del pm Baldovin indica come rilevante il pericolo di fuga. L'uomo infatti, da quanto accertato dagli investigatori della polstrada, non lavora e non ha alcun reddito e avrebbe manifestato l'intenzione di tornarsene in Romania. Sarà interrogato entro domani dallo stesso gip Patriarchi. Nei giorni scorsi intanto si è saputo che il pm ha disposto il sequestro della carcassa della Golf che ha causato il tragico schianto. (c.b.)

Maxicondanna per l'infermiere pedofilo

Sette anni e sei mesi di carcere a Cosolo, che dovrà anche risarcire le 25 piccole vittime con somme da 1500 a 40mila euro

di Corrado Barbacini

Alla fine è arrivata la condanna: sette anni e sei mesi. Così ieri pomeriggio si è chiusa la prima parte della vicenda giudiziaria di Mauro Cosolo, l'insospettabile infermiere sessantenne del Burlo ritenuto responsabile di atti sessuali con minorenni, perché filmava le loro parti intime con una penna telecamera mentre si trovavano in sala gessi dell'ospedale infantile. A leggere il dispositivo nell'aula al secondo piano del palazzo di giustizia il gup Luigi Dainotti, che ha ridotto di poco più di un anno le richieste del pm Pietro Montrone al termine del processo celebrato con rito abbreviato. Il rappresentante dell'accusa aveva chiesto una condanna a otto anni e otto mesi di reclusione.

Per quanto riguarda le parti civili il giudice ha disposto un risarcimento variabile a seconda della gravità del singolo episodio, che va da un minimo di 1500 euro al massimo di 40mila euro su un totale di 25 parti offese, ovvero vittime delle ispezioni con la telecamera dell'infermiere. Per ognuno dei genitori dei bambini è stato disposto anche il risarcimento di 5mila euro. Ma l'ex infermiere dovrà anche pagare 30mila euro al Burlo, il suo vecchio datore di lavoro. Alla fine ne viene fuori una somma rilevante. Che, con ogni probabilità, rimarrà solo sulla carta. Perché Cosolo, da quando è stato licenziato dall'ospedale infantile, non ha più alcun reddito. Infatti già qualche mese fa gli avvocati di parte civile, vista l'entità della somma in palio e il timore che Cosolo non paghi quanto disposto dal giudice dopo la condanna, avevano chiesto e ottenuto il sequestro conservativo di un appartamento di pro-



L'ospedale infantile di via dell'Istria Burlo Garofolo

prietà dello stesso infermiere in via Crispi.

In ogni caso, sempre nell'eventualità di una condanna, a garantire il risarcimento eventuale ad alcune vittime che hanno chiesto il gratuito

patrocinio, sarà lo Stato, che difficilmente riuscirà a rivalersi sull'infermiere. L'uomo peraltro, hanno annunciato i difensori, gli avvocati Raffaele Leo e Marta Silano, dopo il deposito delle motivazioni e cioè tra ses-

santa giorni, ricorrerà in Appello. Inoltre il giudice Dainotti, pur riconoscendo le attenuanti generiche, ha disposto per Cosolo il divieto di avvicinamento di minorenni per il periodo di un anno al termine della pena.



Il giudice Luigi Dainotti

DISTANZA DI SICUREZZA
L'ex operatore del Burlo non potrà avvicinarsi a minorenni

Ieri, all'udienza a porte chiuse, Cosolo era presente in aula. Seduto vicino ai difensori, imperturbabile, ha ascoltato la sentenza. Poi quando è uscito, ha abbracciato la moglie che lo aspettava, ed è rimasto in silen-

zio. In aula un folto gruppo di avvocati di parte civile: tra gli altri Elisabetta Burla, William Crivellari, Alessandro Cuccagna, Gianluca Brizzi, Antonio Santoro, Matteo Quaglia, Gabriella Frezza, Alessandro Calienno e Filippo Mansutti. Presente in aula anche l'avvocato del Burlo Guido Fabbretti.

La vicenda, sebbene esista no delle segnalazioni risalenti al 2007 oggetto di un procedimento stralcio, è esplosa nel settembre 2015 quando una dodicenne che si era rotta la gamba era arrivata al Burlo assieme alla mamma. La ragazzina era stata accolta nell'ambulatorio del reparto di ortopedia e, dopo la visita dello specialista, era stata affidata all'infermiere della sala gessi. Cosolo, appunto.

Secondo la denuncia presentata dalla mamma della ragazzina, l'infermiere si era comportato in modo sospetto e aveva in mano una particolare penna che sembrava una telecamera. La donna si era rivolta al medico della struttura Marco Rozzo che, a sua volta, aveva attivato la Direzione sanitaria. Era partita la segnalazione e gli investigatori della Mobile, su incarico del pm Pietro Montrone, avevano immediatamente avviato le indagini. Pochi giorni dopo un'altra bambina, portata in sala gessi dopo essersi rotta un braccio, era stata avvicinata da Cosolo, entrato in azione con la sua penna telecamera passandola sotto il lenzuolino che copriva la paziente. La bambina e la madre, in quel caso, non si erano accorte di nulla. Ma tanto era bastato ai poliziotti. Nell'abitazione dell'infermiere, perquisita pochi giorni dopo, gli agenti avevano trovato 251 video e oltre duemila fotografie scattate in inconsapevoli bambine durante le visite.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Punge una passante con un ago

Denunciato per lesioni un 32enne. Lo sfogo della ragazza: «Serve più sicurezza»

Un ago da cucito che, in un primo momento, era sembrato quello di una siringa. Con quello "strumento" una ragazza è stata punta a una coscia mentre, assieme a un'amica, stava camminando in via Ghega, diretta verso viale Miramare. Lo spavento per Marina Piculin, 28 anni, è stato tanto. Per il pericolo che quell'ago fosse potenzialmente infetto. L'aggressore - che in un primo momento era sembrato una donna - è

stato bloccato dopo una breve ricerca dai poliziotti della Squadra volante. Le sue iniziali sono G.G. e ha 32 anni. È stato denunciato per lesioni. Marina Piculin ha riportato lesioni, al momento, giudicate guaribili in 5 giorni. Ma dovrà effettuare altri accertamenti.

«Ho passato la notte tra ospedale e questura per denunciare il tutto - racconta - e questa mattina (ieri ndr) mi sono dovuta recare nuovamente in

ospedale per fare altre analisi e iniziare una cura, che durerà mesi, contro eventuali malattie. Nonostante il rischio di infezioni sia quasi nullo e le assicurazioni sul fatto che la cura è a mero scopo preventivo per evitare qualsiasi conseguenza, la paura resta tanta».

Aggiunge: «Non è giusto, che per il puro divertimento di una persona malata, io e la mia famiglia dobbiamo affrontare tutto questo. È ora di iniziare a

pretendere più sicurezza e protezione da chi ci rappresenta, non solo a livello locale, ma nazionale. Che persone già conosciute alle forze dell'ordine vengano punite severamente e se straniere rimpatriate perché di gente strana e da cui guardarci ne abbiamo già in abbondanza. Bisogna smettere di essere tolleranti e pretendere un paese in cui potersi sentire al sicuro. Ne va del nostro futuro e di chi arriverà dopo di noi». (c.b.)

L'Arpa promuove la qualità dell'aria a Servola

Il direttore Marchesi anticipa alcuni dati sui primi sei mesi del 2016. Benzo(a)pirene sotto il limite



Lo stabilimento di Servola

I monitoraggi effettuati dall'Arpa nei primi sei mesi dell'anno indicano un percepibile miglioramento delle emissioni e della qualità dell'aria a Servola, intorno alla Ferriera.

A fare questa affermazione è stato il direttore generale dell'Arpa, Luca Marchesi, a margine di un tavolo tra funzionari delle Aziende sanitarie e delle Agenzie regionali per l'ambiente del Friuli Venezia Giulia e della Puglia, tenutosi ieri in città.

Marchesi ha annunciato che a breve consegnerà alla Regione una dettagliata relazione sui

monitoraggi effettuati nei primi sei mesi dell'anno. Il direttore generale dell'Arpa ha comunque anticipato che la media mensile di benzo(a)pirene, misurato nella stazione di via San Lorenzo in Selva in maggio, è stata pari a 0,78 ng/m3 (nanogrammi per metro cubo, limite pari a 1 ng/m3), valore leggermente superiore a quello di aprile (0,68 ng/m3), ma decisamente migliore rispetto a quello misurato nel maggio 2014 e 2015 (rispettivamente 2,04 ng/m3 e 1,1 ng/m3).

Marchesi ha aggiunto che l'indicatore l'indicatore presta-

zionale" (media degli ultimi dodici mesi, ndr) ha raggiunto a fine maggio il valore obiettivo di qualità di 1 ng/m3 previsto dall'Aia per lo stabilimento di Servola, ed è prevedibile un'ulteriore diminuzione nei prossimi mesi.

Per il direttore generale dell'Arpa si tratta dunque di dati «denotano un miglioramento. A conferma di un trend, già evidenziato nei mesi precedenti, che può essere messo in relazione al piano di risanamento prescritto dall'Aia regionale ed attuato da Siderurgica Triestina, nonché ad una più accurata

gestione dello stabilimento siderurgico, che Arpa verifica con la propria attività ispettiva ormai quasi quotidiana».

Il confronto di ieri tra tecnici del Friuli Venezia Giulia e della Puglia è stato organizzato dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, e ha visto la condivisione di esperienze maturate nei rispettivi ambiti regionali, in merito alla valutazione degli impatti ambientali e sanitari legati alla presenza di grandi impianti siderurgici, come quelli di Siderurgica Triestina e dell'Ilva a Taranto.

Nella mattinata di ieri, intanto, alla Ferriera è stata svolta la periodica manutenzione della batteria dei forni coke della cocheria. Per poter svolgere correttamente questa manutenzione - ha spiegato l'azienda in una nota - alla batteria è stata tolta l'alimentazione del gas coke che normalmente la riscalda.

Era inoltre già previsto che qualora la quantità di gas avesse dovuto superare la capacità di assorbimento della centrale elettrica Elettra, il mantenimento della pressione della rete di distribuzione del gas coke nei limiti previsti avrebbe potuto comportare temporanee accensioni della torcia dell'altoforno deputata a questa funzione. Accensione che si è protratta per circa 40 minuti nell'arco delle tre ore circa in cui si è svolta l'operazione di manutenzione.



Una celebrazione greco-ortodossa

Il sigillo della Provincia alla Comunità Greco Orientale

di **Benedetta Moro**

«Per l'impegno costante nella promozione delle relazioni con le istituzioni e le comunità presenti sul territorio in una prospettiva di sviluppo, crescita e solidarietà; per la valorizzazione della cultura triestina ed ellenica manifestata attraverso la realizzazione di numerose mostre ed eventi e tramite l'istitu-

zione di un importante museo; per l'apporto assicurato alla crescita economica della città in una dimensione nazionale e internazionale»: scandite con gratitudine sono state queste le motivazioni che hanno portato Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, a conferire alla comunità Greco Orientale di Trieste la massima onorificenza dell'ente, il Sigillo

d'argento. Una realtà che oggi conta 300-400 membri a differenza dei 2-3mila del passato. Davanti a una sala gremita di gente in rappresentanza di diverse istituzioni civili e religiose, tra cui il prefetto Annapaola Porzio, il sindaco Roberto Di-piazza, il vicesindaco di Muggia Francesco Bussani, l'archimandrita Grigorios Miliaris, Fulvia Costantinides, il console onora-

rio di Croazia Nevenka Grdinic e alcuni consiglieri regionali, il riconoscimento ha voluto sancire un ringraziamento per la partecipazione continua della comunità, che si manifesta senza sosta ormai da tre secoli tra le varie realtà cittadine, al successo della città di Trieste. Un riconoscimento anche per «i nostri antenati, che si sono inseriti nel territorio dal 1700 - ha

detto il presidente della Comunità Stylianos Ritsos, il quale ha ricambiato Bassa Poropat con un altro dono, una rappresentazione della chiesa di San Nicolò - e che oltre a prosperare con i loro affari, hanno dato un esempio di integrazione, cercando di rispettare costumi e abitudini» di quella città che oggi è diventata «la nostra Trieste». Un'antica comunità, quella greca, grazie a cui «con qualche difficoltà riusciamo ancora - hanno detto i suoi rappresentanti - a sostenere le nostre iniziative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prove orali al debutto tra Ungaretti, fascismo e riforma della sanità

Colloqui al via al Galvani e all'Oberdan. Da oggi tutti gli altri Contrattempo con il pc per gli iscritti al corso odontotecnici

di **Giulia Basso**

C'è chi non stacca gli occhi dal libro che sta ripassando, chi misura i corridoi a falcate, chi addenta un panino e chi ha lo stomaco troppo chiuso per ingurgitare qualsiasi cosa. Chi si è portato gli amici per assisterlo e chi invece ha vietato a tutti di entrare durante l'interrogazione. Sono iniziati ieri per poche classi e inizieranno oggi nella maggior parte delle scuole della provincia i colloqui orali di maturità. A fare da apripista quest'anno sono stati gli studenti di Galvani e Oberdan, i primi ad affrontare quest'ultimo scoglio a un solo giorno dalla conclusione degli scritti. Scritti che, stando ai risultati affissi ieri in tutte le scuole, hanno riservato qualche sorpresa: nella seconda prova del classico, per esempio, la traduzione dal greco di un testo di Ippocrate, sulla carta piuttosto semplice, ci sono state parecchie insufficienze, segno che la difficoltà dell'autore era stata forse sottovalutata.

Come da prassi consolidata, comunque, in sede di orale la commissione mostrerà ai candidati tutte le loro prove scritte, dando loro modo di correggere almeno in seconda battuta gli errori fatti. A causare qualche problema nell'avvio dei colloqui orali dei maturandi del Galvani, che si sono svolti nella biblioteca della sede di piazza Hortis del Nautico, sono state le tecnolo-



Daniele Senni



DANIELE SENNI

Domande su Svevo e slide sulle protesi dentali made in China



Steven Pitacco



STEVEN PITACCO

I commissari si sono soffermati a lungo sui miei scritti

gie: il pc messo a disposizione della commissione non leggeva i file registrati con l'ultima versione di power point, con cui molti ragazzi avevano realizzato le tesine. Così il primo candidato che ha avuto questo problema, Steven Pitacco, della 5G odontotecnici, è rimasto chiuso in biblioteca con la commissione per una trentina di minuti, facendo preoccupare non poco i suoi compagni che l'attendevano fuori per le domande di rito. «A parte gli inconvenienti con il computer, tutto il resto è andato

bene - assicura all'uscita dalla prova -. Ho portato una tesina sugli impianti, con collegamenti su altre materie. La commissione si è concentrata molto sugli scritti, per farmi notare e correggere i piccoli errori di distrazione che avevo fatto. Mi hanno chiesto della Prima guerra mondiale, di Ungaretti, del Piano sanitario nazionale e di quello regionale». Finita la maturità, per Steven ci sono due opzioni che sta valutando: cercare lavoro come odontotecnico o entrare in polizia. Sogna una carriera nelle



Studenti a confronto con una prof davanti a scuola

forze armate o nella finanza anche il suo compagno di classe, Daniele Senni, entrato subito dopo di lui all'orale. Daniele ha presentato una tesina che confronta l'apparecchio fisso con i più nuovi allineatori invisibili, mascherine trasparenti che offrono indubbi vantaggi dal punto vista estetico e non solo. Ha conquistato la commissione con una slide che mostra alcune protesi dentarie "made in China", che con il marchio CE (China Export) si possono confondere con protesi di produzione eu-

ropea, soggette a tutt'altro tipo di norme e controlli. Tra le domande della commissione, che hanno spaziato da Svevo all'avvento del fascismo, anche una sulle sue esperienze di alternanza scuola-lavoro, che Daniele ha ritenuto molto utili per testare nella pratica quanto imparato a scuola.

Ieri sono partiti gli orali anche al liceo Oberdan, dove gli scritti sono andati piuttosto bene, ad eccezione della seconda prova di matematica, che ha fatto registrare non poche insufficienze,

nonostante ci sia anche chi ne è uscito a testa alta, con il massimo del punteggio. Tra le domande che hanno dovuto affrontare i candidati dello scientifico molte sono scaturite dalla correzione delle prove scritte e tutte riguardavano temi affrontati nel corso dell'anno: dal teorema della media agli esercizi sul campo magnetico, da Baudelaire a Pascoli, dall'età vittoriana, con il tema del doppio rappresentato da dottor Jekyll e Mr Hyde, all'Oltretutto di Nietzsche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sussidi comunali per gli studenti meritevoli

Lunedì il via alla presentazione delle domande. Contributi riservati agli allievi delle scuole superiori



Studenti alle prese con uno degli scritti della maturità

L'Ufficio Diritto allo Studio, Università e Ricerca del Comune ricorda che, dal 4 al 29 luglio prossimi, sarà possibile richiedere i sussidi per studenti meritevoli per l'anno scolastico 2015-2016. Per la presentazione della domanda i requisiti richiesti sono: residenza anagrafica nel Comune di Trieste; appartenenza a nucleo familiare con valore Isee non superiore a 10.632,94 euro; conclusione nell'anno scolastico 2015/2016 della classe terza, quarta o quinta della scuola secondaria di secondo grado con il seguente merito. Più nel det-

taglio per le classi terza e quarta è richiesta una media dei voti pari o superiore a 7,5 (escluso il voto in religione), mentre per la classe quinta è necessario aver superato l'esame di maturità con voto finale pari o superiore a 75/100.

I moduli sono scaricabili dal sito Rete Civica del Comune di Trieste (www.retecivica.trieste.it), nella sezione Educazione - Interventi per il Diritto allo Studio, oppure possono essere ritirati all'Ufficio Relazioni con il pubblico in via Procureria 2, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 lunedì e mercoledì dal-

le 14.30 alle 17.

Le domande vanno consegnate presso l'Ufficio Accettazione Atti di via Punta del Forno 2, pianoterra, stanza 2, da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30; lunedì e mercoledì anche 14.00 - 16.30. In alternativa, le domande possono essere inviate via posta ordinaria all'indirizzo: Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 4, 34121 Trieste, oppure via posta elettronica all'indirizzo comune.trieste@certgov.fvg.it. Con tutte le modalità di consegna/invio va sempre e comunque allegata una fotocopia del documento

di identità del dichiarante. Per informazioni ed eventuale appuntamento telefonare all'Ufficio Diritto allo Studio, Università e Ricerca, tel. 040 675 4020 il lunedì con orario 10-12 e 14-16.

E sempre il Comune ricorda che, da oggi, sarà possibile partecipare al concorso "Disegna la tua fiaba a fumetti", a partecipazione gratuita, rivolto ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e medie inferiori del Fvg. Il bando sarà disponibile online sui siti www.biblioteca.stelionauti.it e www.goethe.de/trieste. Ciascun concorrente o gruppo classe potrà presentare una sola opera. Il concorso rientra nel programma della biblioteca comunale "Stelio Mattioni" di via Petracco in collaborazione con il Goethe Institut di Trieste.

Il riconoscimento è stato consegnato durante il convegno World of Coffee alla presenza del gotha del settore

di Patrizia Piccione

È l'unanime riconoscimento e l'attestazione di stima a 40 anni di ininterrotto impegno nel nome della qualità e della promozione della cultura del caffè, il premio europeo alla carriera assegnato a Dublino venerdì pomeriggio dalla Scae al triestino Edy Bieker, esperto dell'assaggio in espresso della Sandalj Trading Company. L'ambito riconoscimento all'amministratore delegato della qualità e responsabile del settore formazione dell'azienda importatrice di caffè verde, il "Lifetime achievement award", gli è stato consegnato in occasione del convegno "World Of Coffee" 2016 organizzato dalla Scae, la Speciality coffee association of Europe, il sodalizio che riunisce la crème degli operatori della filiera produttiva del settore cafeeicolo.

Focus della motivazione del premio consegnato a Bieker dalla commissione, che tutti gli anni assegna i riconoscimenti alle punte di diamante del pianeta caffè, è l'aver impresso al settore del sensoriale coloniale una decisa spinta propulsiva nella direzione della qualità. Una visione del lavoro, che mette al primo posto la conoscenza della materia, declinata in una vasta gamma di sfumature, in contrapposizione alle obsolete logiche prettamente mercantili.

Una carriera nel mondo del caffè, la sua, costruita visitando i Paesi produttori e le piantagioni di caffè, condividendo e confrontando le esperienze maturate nei quattro decenni trascorsi ad assaggiare, annusare, scrutare e valutare migliaia e migliaia di lotti di oro verde. Un know-how trasversale convogliato in seguito nella certissima opera di formazione a sostegno della comunità cafeeicola, con il duplice obiettivo di fornire gli strumenti giusti ad acquisire una forma mentis impostata sulla ricerca dei caffè migliori e, non da ultimo, per radicare il concetto di professionalità e studio ver-



Edy Bieker in uno dei laboratori della Sandalj Trading Company

L'Oscar europeo del caffè al re triestino degli assaggi

Edy Bieker, esperto della Sandalj, ha conquistato a Dublino il premio alla carriera assegnato dalla "Speciality coffee association" per l'attenzione a qualità e ricerca



Chicchi di caffè

IL PROCESSO VALUTATIVO
Il nuovo metodo sarà presentato a TriesteEspresso Expo

sus la tendenza a pensare sia sufficiente fare pratica sul campo per diventare maître dell'espresso.

Nel 2007 Bieker è stato uno dei primi formatori certificati Scae Ast, vale a dire, a portare



Foto di gruppo dei premiati a Dublino

a casa la nomina ufficiale di "authorized Scae trainer". Un ruolo e un bagaglio di competenze, che attirano nella tecnologica sala didattica di assaggio della sede Sandalj, che quest'anno celebra i 70 anni

di attività nel coffee trading, un robusto e crescente flusso di aspiranti conoscitori del chicco. Ed è da questo sfaccettato percorso di divulgazione che è nato il format didattico targato Sandalj, concretizzato-

si nel 2000 nell'Accademia del Caffè dove, seguendo le orme del padre, è entrata a far parte in qualità di formatore Scae, Francesca Bieker. In 16 anni sono state formate oltre 2500 persone, che seguendo la me-

Focus della **motivazione** la capacità di mettere al primo posto la **materia** prima declinata in una vasta gamma di **sfumature**

todica didattica della scuola, hanno acquisito un approccio a trecento sessanta gradi sul chicco.

Per tracciare un parallelismo di affinità, dietro a una tazza di caffè espresso - a livello globale oggi la sua identità più rappresenta - così come dietro a un calice di vino, oltre a una auspicabile buona materia prima, ci sono passione, dedizione, voglia di alzare l'asticella per migliorare, ma anche il desiderio di condividere poi le proprie conoscenze. «Quando ho iniziato a lavorare nel caffè, un po' in tutto il mondo si seguivano delle dinamiche commerciali piuttosto basiche e poco articolate. Sicuramente non impostate sul concetto di qualità come le intendiamo oggi», ricorda Bieker, quando gli step per acquistare una partita di caffè erano, rispetto ad oggi, davvero semplici.

Prima si valutava l'aspetto descrittivo del lotto, vale a dire, che fosse come quello del campione inviato dal venditore. Se questo confronto tipo all'americana aveva esito positivo, allora si passava all'assaggio e alla conferma del contratto. Assaggio che per consuetudine coloniale d'antan si faceva e si fa ancora oggi con il "cupping" alla brasiliana, ovvero per infusione. «Un metodo che però dà delle risposte parziali - aggiunge Bieker - poiché stana i difetti ma non ti dà la percezione della resa in tazza. Inoltre si utilizzano tostature molto più chiare rispetto a quella dell'espresso, che in Italia è la modalità di consumo privilegiata, oltre al fatto che il sistema dell'espresso estrae in modo totalmente diverso le sostanze aromatiche dal chicco». Metodica di assaggio standardizzata nel nuovo protocollo Sandalj per l'espresso, che sarà presentato in autunno al prossimo TriesteEspresso Expo. L'azienda riceve all'anno oltre 3mila campioni di caffè verde e in laboratorio si assaggiano pressappoco 35mila tazze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spritz vista mare al "Chiringuito" by Ausonia

La terrazza dello storico stabilimento ospiterà un nuovo spazio chill out. Questa sera l'inaugurazione



I tavoli del ristorante Miglia Zero sulla terrazza dell'Ausonia

Nuovo spazio "chill out" sulla terrazza Ausonia. Aprirà i battenti questa sera alle 19.30 la stagione estiva del Chiringuito, location adatta per bere un aperitivo vicino al mare, accompagnato da una serie di stuzzichini. Una "chicca" che va ad arricchire l'offerta dello stabilimento balneare: di giorno ottimo spazio dove prendere il sole in totale relax, in un'atmosfera un po' vintage data la storia del luogo; all'ora del tramonto spazio ideale per l'happy hour grazie appunto al Chiringuito: infine location ideale per una cena a base di pesce al Ristorante Mi-

glia Zero con vista sul golfo e sul castello di Miramare.

Il Chiringuito, in funzione da martedì a domenica, aprirà all'imbrunire quando la terrazza si fa più calma e ventilata, ed è dedicato a bagnanti dell'Ausonia e i triestini che vogliono godersi un aperitivo rilassante, lontano dallo stress cittadino e vicino al centro. Il parcheggio gratuito dello stabilimento Ausonia è facilitato, non essendoci più i camion merci. Non mancheranno le occasioni di divertimento, anche legate al calcio: al Chiringuito, infatti, è già stato installato un maxischermo per seguire

le partite dell'Italia agli europei. Inoltre è disponibile per festeggiare la propria festa, happening o ricorrenza con diverse offerte organizzate per ogni esigenza. C'è anche la possibilità di ospitare concerti in acustico. L'hashtag ufficiale per condividere la propria esperienza al Chiringuito è #chiringuito2016.

Lo spazio Chiringuito, come detti, va ad integrare l'offerta dello stabilimento Ausonia. L'obiettivo è diventare un punto di riferimento per la cittadinanza, invitando i triestini a usufruire dei vari servizi e a passare le proprie ore estive in totale relax

negli spazi dell'Ausonia. Non solo una location dove andare al mare ma anche un spazio ricreativo per i giovani, un aperitivo per gli amanti dell'ambiente balneare e un ristorante che esalta i sapori del nostro territorio.

Quest'anno, tra l'altro, l'Ausonia diviene locale storico compiendo ottant'anni. I suoi servizi sono molteplici, e cambiano a seconda delle diverse fasi della giornata. La mattina, per esempio, si può assistere agli allenamenti della Pallanuoto Trieste, la sera ci si può allenare all'aperto con le tante attività proposte: l'Ausonia Energia Vitale, pilates, yoga ed altre discipline olistiche, l'Ausonia fitness per mantenersi in forma all'aria aperta, e i corsi della scuola di Ballo Arianna e l'Ausonia Well, Fit, Dance.

di Ugo Salvini

♦ DUINO AURISINA

Scatta l'operazione "Pulizia in Costa dei barbari". Entro pochi giorni la cooperativa "Mari e monti", specializzata nelle operazioni di sgombero delle spiagge dopo le mareggiate, completerà, su specifico incarico del Comune di Duino Aurisina, l'intervento di eliminazione di tutte le piccole ma numerose costruzioni abusive che, negli anni, sono state realizzate da ignoti sul costone che sovrasta la famosa spiaggia. Si tratta di baracche, mini rifugi, muretti, costruiti con materiali trovati sul posto o portati da casa e arredati con cucine da campo e dotati di necessarie suppellettili per l'uso quotidiano.

Un'operazione che, all'amministrazione guidata dal sindaco Vladimir Kukanja, costerà cinquemila euro, ma necessaria perché il degrado provocato nella zona da persone che evidentemente scambiano il bene pubblico per qualcosa di privato, da poter utilizzare a proprio piacimento, era diventato oramai insopportabile. «È da tempo - spiega l'assessore della giunta Kukanja Andrej Cunja - che riceviamo segnalazioni e proteste al riguardo da parte di residenti, turisti, operatori economici e pubblici esercenti dell'area più vicina alla Costa dei barbari. Dopo aver avuto fin troppa pazienza e sollecitato pubblicamente ma invano gli autori di tali scempi a provvedere da soli a smontare ciò che avevano costruito - aggiunge - adesso abbiamo deciso di adottare la linea dura. Con l'intervento della "Mari e monti" - annuncia l'assessore - la musica deve cambiare. Finora - precisa - non ci siamo rivolti alla Procura della Repubblica, nonostante ci fossero gli estremi per farlo, ma d'ora in poi, dopo che la zona sarà stata riportata al suo stato naturale, non esiteremo a rivolgerci alle competenti autorità giudiziarie per perseguire i responsabili». Una dichiarazione forte quella di Cunja, che si era già occupato in passato del problema e stavolta non vuole perdere tempo. Il costone è di proprietà del Comune di Duino Aurisina, perciò per l'amministrazione la necessità di garantire una libera fruizione a tutti di quel tratto di costiera è fondamentale. Fra l'altro la Costa dei barbari rientra nelle aree definite "Siti di importanza comunitaria" (Sic), con l'ulteriore qualifica di "Zona di protezione speciale" (Zps), perciò l'urgenza di mantenerla integra è ancor più pressante.

Un'ordinanza di sgombero era già stata emessa a suo tem-



Alcune delle costruzioni abusive lungo la Costa dei barbari in una foto di repertorio

“Ruspe” in Costa dei barbari per liberarla dalle baracche

Scatta l'operazione anti abusivismo dopo anni di solleciti senza risultati
L'assessore Cunja: «Se verranno ricostruite ci rivolgeremo alla Procura»

➤ OLTRE L'INTERVENTO

“Tolleranza zero” da Capitaneria e vigili. L'ausilio di Portopiccino



Una volta completato il lavoro di sgombero, a cura della cooperativa “Mari e monti”, il Comune annuncia «controlli periodici di Capitaneria e vigili per individuare e perseguire chi cercherà di ricostruire tali baracche».



Il Comune è deciso a passare alle maniere forti arrivando, se necessario, a una serie di denunce in Procura: «Finora non l'abbiamo mai fatto ma d'ora in poi non esiteremo a rivolgerci alle competenti autorità giudiziarie».



All'operazione darà un sostanziale contributo anche la direzione di Portopiccino, che ha autorizzato il transito nel comprensorio di alcuni mezzi che, in questi giorni, trasporteranno i materiali di risulta delle demolizioni.

po dal Comune di Duino Aurisina, per di più su sollecito della Capitaneria di porto. Ora le forze dell'ordine saranno al fianco dell'amministrazione comunale per evitare il ripetersi di una situazione insoste-

nibile. «Capitaneria e vigili urbani effettueranno periodicamente controlli sul territorio - annuncia Cunja - con l'obiettivo di individuare e perseguire coloro che cercheranno, come purtroppo è già accaduto

qualche volta in passato, di ricostruire ciò che i nostri incaricati avranno demolito».

All'operazione di pulizia darà un sostanziale contributo anche la direzione di Portopiccino, che ha autorizzato il tran-

sito all'interno del comprensorio di alcuni mezzi che trasporteranno i materiali di risulta delle demolizioni. «Ma sono con noi anche le associazioni naturiste della costiera triestina - riprende l'assessore - perché a tutti sta a cuore l'integrità del golfo».

Da una prima ricognizione, la “Mari e monti” ha già provveduto all'asporto di una cinquantina di sacchi pieni di immondizie e oggetti di vario tipo rinvenuti sul posto. «Il nostro obiettivo - conclude Cunja - è quello di assicurare ai nostri concittadini, ai turisti, a quanti amano il mare, il diritto di poter beneficiare dell'utilizzo di un magnifico pezzo del nostro territorio. A Barcola i bagnanti, dopo una giornata al mare, ripongono materassini, tavolini, ombrelloni e borse frigo e lasciano la spiaggia sostanzialmente pulita. Perché lo stesso non deve accadere anche in Costa dei barbari?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIARIO

La Parenzana con la bandiera di Muggia su cuore e bici

♦ MUGGIA

“Domani cosa fai?”. “Niente, vado a Parenzo”. La Parenzana in sei ore? Nulla è impossibile. Basta chiedere a Denise Tremul, la muggesana che ha percorso i 125 chilometri da Trieste a Parenzo in poche ore appunto. Ecco il suo racconto ripreso dalla Pro Loco Muggia. “Ore 9.15, partenza, il meteo segna sole. Decido che non mi serve lo zaino, basta un kit di riparazione e una barretta”. Tremul imbocca la ciclabile a Rabuiese: “I chilometri scorrono veloci, la strada è asfaltata e quasi tutta in piano. Il mio unico nemico è il libeccio, vento contrario che mi accompagna da Capodistria a Portorose”. Al valico tra Slovenia e Croazia il traffico non manca: “Ma io sono in bici”. Inizia la salita che accompagnerà Tremul per circa 30 km: “La strada asfaltata si trasforma prima in una strada bianca battuta e poi in un sentierino poco scorrevole. Intravedo Buie. Manca poco a Grignana e alla mia sosta”.



La muggesana Denise Tremul

Una pausa pranzo ci sta tutta. “Scendo dalla sella dopo tre ore e 40 minuti per un bel piatto di fusi con la galina, un bicchiere di vino e pane fatto in casa. Che bontà! Un caffè e si riparte, direzione Montona”. Discesa per circa 55 minuti. “La strada non è in ottime condizioni, fango, buche e sassi smossi ma non fa niente, è pur sempre discesa”. Il caldo inizia a farsi pesante: “Piccola crisi al 90.mo km. La stanchezza si fa sentire ma una pausa con quel panorama splendido migliora la situazione”. Ricomincia la salita da Montona a Visinada. “La strada però è in perfette condizioni ed è un piacere pedalare. Incontro il cartello che indica i 100 km, manca poco”. Nell'ultimo tratto cambia il terreno, terra rossa argillosa, bella compatta in certi tratti ma un pantano in altri. A destinazione c'è una sorpresa: “Arrivo a Parenzo e sta giocando la Croazia, macchine con le bandierine e maglie della nazionale ovunque”. Alla fine la bellissima esperienza significa 125 km in 6 ore e 40 minuti in solitaria. (ri.to.)

Torna a strisciare sul Carso il serpente gatto

Il raro esemplare, non velenoso per l'uomo, è stato trovato morto a Prepotto, ucciso da qualche animale



Il giovane esemplare aveva un anno

di Riccardo Tosques

♦ PREPOTTO

Dopo due anni di silenzio è tornato a farsi vedere il telescopus fallax, più comunemente conosciuto come il serpente gatto. È stato individuato nel giardino di una casa di Prepotto. L'esemplare, lungo una ventina di centimetri, già morto in seguito ad uno “scontro” con qualche gatto o qualche volatile, è stato consegnato - all'interno di un vaso contenente alcool denaturato - al direttore del Museo di Storia naturale di Trieste Nicola Bressi. «È un serpente notturno, raro,

velenoso, ma innocuo per l'uomo: l'ultimo rinvenimento era avvenuto due anni fa in zona Filtri di Aurisina», conferma Bressi. È chiamato “gatto” in quanto le pupille verticali dei suoi occhi sono piuttosto strette, il che può ricordare quelle dei gatti. «È una specie non pericolosa per l'uomo perché ha i denti situati posteriormente e non ha la capacità di iniettare il veleno all'uomo», puntualizza Bressi. Però usa i denti appuntiti posti dietro alla mascella superiore per iniettare veleno sufficiente a uccidere le sue prede, principalmente lucertole. Per catturare la preda,

dopo avervi iniettato il veleno, la lascia libera di fuggire finché muore. Poi la segue strisciando e grazie all'ottimo fiuto trova la traccia che ha lasciato: la preda viene solitamente inghiottita partendo dalla testa. Predilige gli spostamenti durante la notte. A prima vista può assomigliare ad una vipera. Bressi ci svela la sostanziale differenza: «Il serpente gatto è il rettile che più somiglia alla nostra vipera. Ciò che contraddistingue i due animali è il fatto che la vipera che vive sul Carso ha una striscia continua, a zig zag, mentre il serpente gatto ha degli spazi intermedi».

Il serpente gatto è originario dei Balcani, si è poi esteso sino a raggiungere l'Iraq a est la vicina Slovenia a ovest. In Italia questa specie è stata osservata solamente nella parte occidentale della provincia di Trieste, nel Comune di Duino Aurisina. «Personalmente viene da pensare che una specie che ama gli spazi caldi con pietre soleggiate possa essersi spinta anche più in là, magari nel Goriziano, ma per ora le segnalazioni certe rimangono quelle avvenute in zona Duino Aurisina», aggiunge Bressi. Nel settembre 2012 il serpente gatto era assurto agli onori delle cro-

nache per la morte di un esemplare nel terrazzo di una casa in zona Aurisina Cave. Il rettile era stato ucciso con un manico di scopa impugnato dal proprietario dell'abitazione, impaurito dalla presenza del serpente. All'epoca il consigliere comunale nonché guardia forestale Maurizio Rozza aveva lanciato una campagna di sensibilizzazione per il serpente gatto, definito «un rettile assolutamente innocuo, oltre che protetto da norme europee e regionali». Come aveva evidenziato Rozza «se qualcuno viene sorpreso a fare del male o a uccidere il telescopus è passibile di multa e costretto a sborsare 300 euro». Che fare dunque? La prassi migliore è quella di contattare le forze dell'ordine o i vigili del fuoco, che a loro volta contatteranno un esperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi FRULLA PER LA TESTA

CENTRIFUGHE, SUCCHI E FRULLATI: BUONI, COLORATI E SALUTARI!

Dalle ricette classiche a quelle più insolite e sfiziose per ogni stagione: una guida tascabile per preparare in modo semplice le tue bevande fatte in casa



SUPER CLOROFILLA

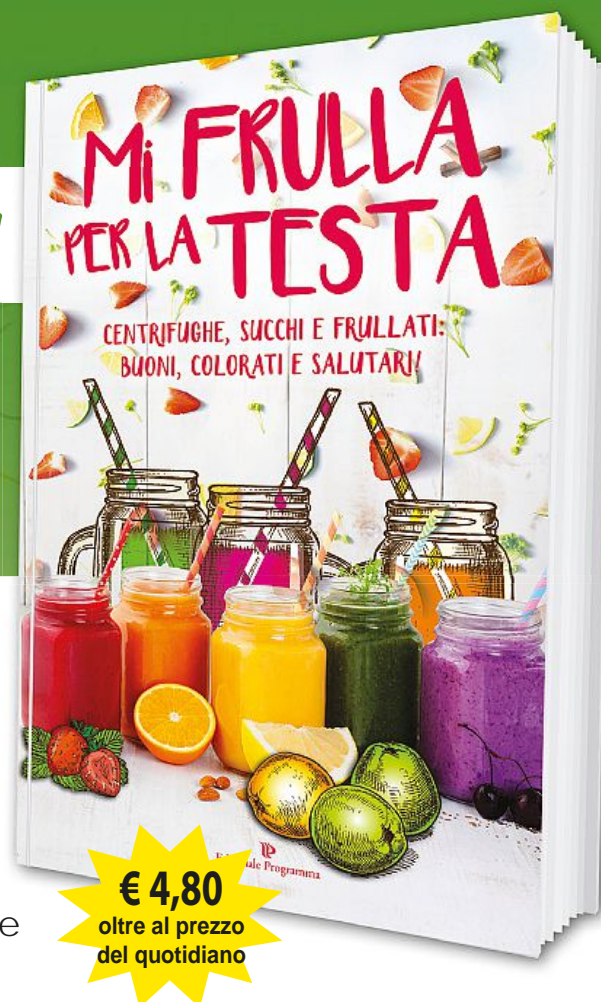


Ingredienti:

½ cetriolo 3 coste di bietola
3 foglie di cavolo riccio 100 gr di spinaci freschi
2 gambi di sedano 1 carota
Coriandolo, prezzemolo e menta fresca a piacere

Un succo o frullato dissetante, più verde che mai!

Pulite e lavate tutta la verdura e le erbe. Potete gustare questa verdissima overdose di vitamine in diverse consistenze, a seconda dei vostri mezzi e del vostro gusto: con un estrattore o un frullatore utilizzerete gli ingredienti tutti insieme, ottenendo un denso frullato o un succo leggero. Per una via di mezzo, potete invece centrifugare il cetriolo, il sedano e la carota e limitarvi a frullare il resto delle erbe e delle verdure a foglia, per poi miscelare il tutto solo alla fine.



dal 2 giugno in edicola con **IL PICCOLO**



BARBECUE & GRIGLIA

Sere d'estate, cosa ne dite di una bella grigliata di pesce?

Io preferirei pollo, costine e salsicce.

Veramente io sarei vegetariano
zucchine, melanzane e radicchi...?

E tante buone bruschette con l'olio buono e i pomodorini freschi.

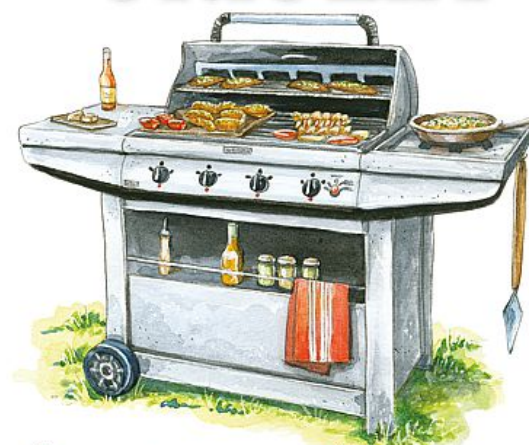
Ricette per barbecue e grigliate,
che esaltano al calore delle braci e i sapori di sempre.

Perché grigliare, anche se con mezzi moderni,
è un gesto millenario, che si rinnova ogni volta
che ci si raccoglie in compagnia attorno a un fuoco...

Buona birra a tutti!



BARBECUE & GRIGLIA



alta gastronomia all'aria aperta

a tutta Birra



A SOLI € 6,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

CAMPO SACRO >> DA DOMANI A DOMENICA



Due persone impegnate nella Capoeira: a Trieste on sight quest'anno sarà dedicato un ampio focus al Brasile

Esperimenti di cittadinanza con "Trieste on sight 2016"

Torna la tre giorni a cura dell'Arci con dibattiti, workshop, mostre, musica e sport. In programma un focus sul Brasile con dimostrazioni di Capoeira e cucina tipica

di Francesco Cardella

È possibile coniugare in chiave salutare elementi come cibo e ambiente? Il dibattito è ancora aperto ma a cercare di fornire ulteriori risposte ci pensa "Trieste On Sight", la manifestazione a cura dell'Arci Servizio Civile del Friuli Venezia Giulia, allestita in collaborazione con il Comune di Trieste da domani a domenica all'ostello di Campo Sacro a Sgonico.

Edizione numero 4, l'ennesima disegnata da Giuliano Gelci sulla base di una sorta di statuto morale, quello che vuole "Trieste On Sight" un contenitore non solo di proposte ma soprattutto un affresco di «esperimenti di cittadinanza», formula-

to da giovani volontari e da sigle dell'associazionismo locale e regionale. Tre i temi in primo piano, quindi, come cibo, benessere e ambiente, condensati in un ventaglio di appuntamenti che spaziano tra musica, laboratori, esibizioni, danza, teatro, pittura e documentari e torneo di green volley.

Confronto, dibattito e magari qualche ipotesi da concretizzare su scala sociale. Il villaggio di Sgonico si concede anche alcuni profili dettagliati su realtà destinate a breve ad una attenzione internazionale. Si tratta del Brasile, prossimo a ospitare le Olimpiadi e oggetto di un focus speciale, attraverso un'analisi che non mira solo ai risvolti sportivi ma che guarda anche al-

le crepe sociali, le frange politiche e le tradizioni marziali (Capoeira, alle 19 di sabato), senza ignorare versanti più succosi da leggere, anzi, da gustare, vedi la cucina (fajolada e la versione cariocca della parmigiana) proposta nell'arco delle tre giornate di lavoro, assieme a quella tipica della Serbia.

Il cartellone della prima giornata di "Trieste On Sight" prevede il taglio virtuale del nastro alle 15, con "Qual buon vento!", benvenuto affidato alla presentazione di produzioni eco-sostenibili. Il primo giorno accoglie anche un corso di fotografia (si ma con lo smartphone) un laboratorio di pittura creativa, un'esibizione di zumba e di Qi-gong. In serata la musica. Do-

mani, attorno alle 20, entrano in scena "I Tre porcellini", band di matrice folk e vocazione comica, dedicata al repertorio che naviga tra Slovenia, Tirolo, Svizzera, Germania e dintorni. Sabato 2 luglio, sempre verso le 20, toccherà ai Drunken Sailors, duo triestino che ama definirsi proprio al "folk piratesco irlandese e americano", con repertorio che naviga tra le ballate classiche del mondo della navigazione. La serata di domenica è invece dedicata al ballo all'aperto, con un più contemporaneo Set di Dj's. L'intero programma sul sito www.arciserviziocivilefvg.org, informazioni a friluviveneziagiulia@ascmail.it o 040761683 o al 3355279319

CRIPRODUZIONE RISERVATA

"CITTÀ DI TRIESTE"

"Racconti di famiglia" nel futuro Concorso di scrittura femminile



La presentazione del volume "Città di Trieste"

È stato presentato ieri dalla presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, quella della Consulta femminile, Ondina Gherisin, il volume legato 12.a edizione del Concorso internazionale di scrittura femminile "Città di Trieste 2016" che raccoglie come consuetudine i lavori selezionati attraverso la competizione. «Il concorso - ha ricordato Maria Teresa Bassa Poropat - ha lo scopo di valorizzare e far conoscere la scrittura femminile con particolare riguardo alla forma del racconto, promuovendone l'interesse tra le giovani generazioni e coinvolgendo donne che si trovano in situazioni di particolare difficoltà».

La dodicesima edizione del Concorso è stata organizzata dalla Consulta femminile di Trieste in collaborazione con Provincia, Comune, Associazione Giuliani nel mondo, l'Associazione contro il dolore Mocavero, il Pen Club, l'associazione Rete Dpi - Nodo di Trieste, l'Accademia ricerche sociali, Il Piccolo e la sede Rai del Fvg.

La presidente Ondina Gherisin ha lanciato la tredicesima edizione del concorso, che sarà dedicata ai "racconti di famiglia". La selezione sarà sempre aperta a tutte le donne, di qualsiasi nazionalità e cultu-

ra. I lavori presentati devono essere in lingua italiana o in altra lingua purché accompagnata da traduzione in italiano. Una sezione sarà come sempre riservata agli scritti delle donne detenute. Per partecipare, le interessate devono far pervenire il loro elaborato alla Consulta, c.p. 48, Posta Centrale Trieste entro il 30 gennaio 2017.

Tornando all'edizione appena passata, le premiate sono state: Luisella Pacco di Trieste (Premio della Consulta femminile per il racconto "Che più azzurro non si può"), Nicoletta Fornasaro De Manzini di Trieste, (Premio della Provincia per "Lo spazio in mezzo"), Simonetta Cancian di Fossalta di Piave (Premio dell'Ars per "Sposa Bambina"), Rita Siligato di Trieste (Premio Rai Fvg per "L'acqua sopra i ponti"), Irene Giurovich di Udine (Premio dell'associazione "Mocavero" per "Si fa presto a dire... vita"), Elena Blancato di Trieste (Premio dei Giuliani nel Mondo per "Malika"), Marijana Dukic residente a Trieste (Premio della Commissione Pari Opportunità per "Frau Einstein. L'amore è sempre relativo"), Michela Passatempo di Arzene (Premio Pen Club per "Scrivendo volo") e Silvia Seracini di Ancona (Premio del Piccolo per "La musica del satellite").

DOMIO

Karaoke e griglia alla Festa dello sport. Si parte domani con chioschi e balli di gruppo con l'orchestra Vcd

Prende il via domani la "Festa dello Sport" di Domio, manifestazione che ogni anno si svolge nel comprensorio dei campi di calcio del piccolo centro del territorio comunale di San Dorligo della Valle, intitolato a Marino Barut, proponendo intrattenimenti musicali e di spettacolo, con la presenza di chioschi enogastronomici. Organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Domio, di cui Marino Barut fu uno dei fondatori, la tre giorni che si concluderà domenica sarà articolata su un programma molto ricco e variegato.

Ecco il dettaglio della parte musicale. Domani, con inizio alle 20, si esibirà l'orchestra Vcd Event in Progress, che presenterà un repertorio che soddisferà gli appassionati dei balli di gruppo, con intermezzi di animazione. Sabato, sempre alle 20 e sempre con l'accompagnamento della Vcd Event in Progress, serata di karaoke, intitolata "Stelle per una notte". Domenica, gran finale, alle 20, con l'orchestra Malibù live band. In programma ancora balli di gruppo e animazione. Le tre serate inizieranno alle 18, con l'apertura dei chioschi enogastronomici,

dove si potranno gustare birra, vino e specialità alla griglia. Per tutti coloro che vorranno partecipare alla Festa dello sport saranno come gratuitamente a disposizione i parcheggi del vicino stabilimento della Wartsila. La Festa del Domio è l'occasione in cui si riuniscono le famiglie dei tanti ragazzi che militano nelle squadre giovanili del Domio, ma anche un momento di socializzazione molto apprezzato da quanti amano trascorrere alcune serate d'estate al fresco, in quanto l'impianto sportivo "Barut" è collocato in mezzo al verde. (u.s.)

BOSCHETTO DEL FERDINANDEO

Pirati all'arrembaggio di Triskell. Pomeriggio dedicato all'arte della spada, la sera canzoni da marinai

Sbarcano i pirati al Boschetto del Ferdinando per il giovedì sera del Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica fino al 3 luglio a Trieste. Una serata scatenatissima e tutta da ballare canticchiando stornelli irlandesi e gighe spavalde. A calcare per primi il palcoscenico saranno i Drunken Sailors alle 20.30, mentre alle 22 approderanno dall'Olanda cinque pirati scatenati, armati di chitarra, basso, batteria e violino i "Pyrates!". Si esibiscono in costume da pirata e cantano le canzoni di tutti i porti, melodie popolari di marinai di tutte

le epoche, che coinvolgeranno il pubblico in danze e cori pirateschi. In prima assoluta a Trieste.

Sempre ricco di animazione il pomeriggio del festival: alle aperture con le dimostrazioni e prove libere di tiro con l'arco e, per i più piccini, lo stage gratuito di spada per bambini a cura di Aes Torkoi, che alle 17.30 curerà le lezioni individuali di scherma antica. All'arte della spada sarà dedicata anche la conferenza delle 18.30, con Moreno Gherlizza intitolata: "L'evoluzione della spada, dal coltello neolitico ai giorni

nostri". Spazio alla manualità alle 16 con il laboratorio del cuoio per la creazione di un portacorno con Wolf MacAivar.

Inoltre tende storiche, accampamenti, battaglie, dimostrazioni, lotteria celtica, divinationi e rievocazioni di antichi rituali. Animazioni varie e giochi saranno proposti dai Clan presenti per tutta la durata del festival. Il tutto accompagnato dalla leggendaria cucina celtica e dalla birra irlandese.

Tutto il programma sui siti www.celticevents.org e www.utherpdragon.it.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
SS. Primi Martiri

■ **IL GIORNO**
È il 182º giorno dell'anno, ne restano ancora 184

■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58

■ **LA LUNA**
Si leva alle 2.18 e cala alle 16.24

■ **IL PROVERBIO**
Non sa parlare chi non sa tacere.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO

ISCRIZIONI ARTE O SCIENZA
■ ■ C'è tempo fino ad oggi per iscriversi al concorso "Arte o Scienza? Immagini dalla ricerca" organizzato dall'Immaginario scientifico e Università di Trieste, con l'intento di premiare le immagini prodotte nell'ambito della ricerca con

valore artistico. Il concorso è aperto a studenti e ricercatori attivi nelle Università e nei laboratori di ricerca pubblici e privati, senza limite d'età. Per iscriversi è necessario compilare il form online, disponibile sul sito www.arteoscienza.it entro oggi.

ESTAT'INSIEME IN VIA DE PASTROVICH
■ ■ Continuano gli eventi organizzati dall'Ufficio religioso per i centri di salute mentale di via De Pastrovich 6 nell'ambito

della rassegna "Estat'insieme" contro il disagio e l'emarginazione. Oggi alle 16 discussione sul tema "Il coraggio di andare oltre etichette e stigmi". Alle 17.15 performance dell'associazione "Oltre quella stella". Seguirà un rinfresco.

SERA

CINE ALL'APERTO A VILLA CARZIA
■ ■ Oggi inizia il cinema all'aperto a Villa Carsia presso il

giardino Vitulli di via San Isidoro. Come prima proiezione ci sarà il film "Belle e Sebastien - l'avventura continua" dalle 21 entrata libera. Per info: 040 211484 - 339 8623061

OSSERVATORIO NAZIONALE AVVOCATI DI FAMIGLIA
■ ■ Alle 19.30 allo Yacht club Adriaco (Molo Sartorio 1), si terrà la cena sociale della nostra sezione con l'intervento dell'avvocato Alessandra Stella del Foro di Udine sul tema: "La deontologia dell'avvocato nella

negoiazione assistita in materia familiare". Per l'evento è stato richiesto l'accreditamento all'Ordine degli avvocati di Trieste per l'area di deontologia ai fini della formazione professionale.

AUSONIA ENERGIA VITALE
■ ■ Ad Ausonia energia vitale alle 20.30 si terrà la conferenza di Roberto Fato su "L'antico e moderno Tai Chi Chuan". Dalle 19.30 in poi sarà possibile frequentare i corsi di Hatayoga.

EX LAVATOIO

“Cuore e cervello” dei cantierini

Nell'ambito della terza edizione della rassegna "Se se vol se pol", stasera alle 21 la compagnia teatrale Marlu presenta "Cuore e cervello... Cervello e cuore", per la regia di Nevio Eramo, all'ex Lavatoio di San Giacomo.

"Cuore e cervello... Cervello e cuore" è il motto di un gruppo di canterini in crisi a causa dell'incontro con un nuovo maestro del coro che, a differenza del precedente, non si accontenta della buona volontà, ma pretende che si canti tutto e solo quello che c'è scritto sullo spartito.

La serata, verrà ospitata dall'ex Lavatoio di via san Giacomo in Monte, 9, struttura recuperata e allestita a "Museo delle Lavandere" dall'Amis: già dalle 19 sarà possibile visitare il museo.

Per ulteriori informazioni si può contattare l'Amis - Amici delle iniziative scout allo 040225562

Cuore e cervello... Cervello e cuore alle 21
■ via San Giacomo in Monte, 9

LUX ART GALLERY

Bortolossi, finissage tra arte e vini

Alle 18.30 alla Lux Art Gallery di via Rittmayer, 7/A è in programma il finissage della mostra personale di Walter Bortolossi: "Del comune e del difforme". In programma anche una degustazione di Vitovska pas dosé offerta dall'azienda agricola "Odoni Daniele", che sarà introdotta da Alberto De Luca, promotore di vini che collabora con alcune importanti cantine italiane.

La mostra si concentra nel quadro "Europa" che snoda una trafia di eventi e personaggi coagulando passato e presente. Da Zola a Zizek, da Habermas a Von Hayek si compone, in un articolato pluralismo, il destino del continente.

La mostra rimarrà aperta fino a sabato 2 luglio, oggi e domani dalle 17 alle 20, sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

Del comune e del difforme alle 18.30
■ via Rittmayer 7/a



“WE WANT SEX” A GRETTA
■ ■ Alle 21.30, nella Microarea di Greta, in corte via Santi 5, 7 e 8, per il ciclo "Cinema nelle corti", verrà proiettato il film "We want sex" di Nigel Col (2010), a cura di Casa del Cinema, in collaborazione con Habitat-Microaree di Ponziana, Giarizzole, Grego, Greta e Melara, Asuits - Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, Comune di Trieste e Atare, Cooperativa La Quercia, Duemilauno Agenzia Sociale.

GROTTA FIORAVANTE DOPPIA VISITA
■ ■ L'associazione Alexia Project organizza due giornate alla scoperta della Grotta Fioravante a Duino. L'appuntamento è per domani alle 17 oppure domenica alle 10.30, con ritrovo davanti al Collegio del Mondo Unito. Situata al centro della Cernizza a Duino è stata abitata fin dal Mesolitico. Utilizzata dall'uomo in tutte le epoche successive, scompare negli anni '50. Grazie al lavoro congiunto della cooperativa Gemina e dai volontari del Gruppo Speleologico Flondar è ora possibile andare alla sua scoperta. Prenotazioni: associazione@alexiaproject.it, 3737451257

GIARDINO PUBBLICO

L’ultracentenario Pinocchio apre “R...estate in Armonia”

di Annalisa Perini

L'amore e la passione per il teatro amatoriale non vanno in vacanza per offrire momenti di svago e divertimento. Dal domani torna al Giardino pubblico "Muzio de Tommasini" la rassegna "R...estate in Armonia", alla sua terza edizione.

I cinque spettacoli in cartellone, quattro in dialetto e uno in lingua italiana, per altrettanti venerdì e sempre con inizio alle 21, verranno presentati nel piazzale intitolato ad Ave Ninchi, compianta presidente onoraria de L'Armonia, in collaborazione con i gestori del cinema all'aperto e con il Comune di Trieste - Servizio Verde Pubblico.

Domani si parte con i TuttofaBroduei e la commedia musicale "Pino-Chi? Mi-Da Colodi ai TuttufaBroduei... 134 anni di Pinocchio", testo e regia di Andrea Fornasiero. Una vivace rivisitazione della classica storia di Pinocchio vuole dimostrare quanto il longevo burattino, che ha tagliato il traguardo dei 134 anni, non dimostri affatto la sua letteraria età.

L'8 luglio sarà la volta della Compagnia Petit Soleil, con la commedia brillante in lingua "Ipocrisia", liberamente tratta e adattata dal Tartufo di Moliere, regia di Aldo Vivoda. È la parabola di un religioso che ha fatto breccia nel cuore di un ricco e credulone nobile, mosso a passione dalla sua falsa spiritualità. Ma due ipo-



crisie si contrapporranno.

Il 15 luglio spazio alla Compagnia dei Giovani con "Fora el dente... fora el dolor" di Agostino Tommasi da un'idea di Barillet e Grédy, regia di Julian Sgherla. In uno studio dentistico non regna la solita routine, tra storie d'amore, scambi di persona ed equivoci. Anche perché il protagonista, Roberto, pur di essere libero di vivere molte avventure senza impegno si è finto sposato, ma quando incontra "quella giusta" rischia

di restare ingabbiato nella sua bugia.

Il 29 luglio le Proposte Teatrali proporranno "Sesso, bugie e papagai", di Alessandra Privileggi, che ne firma anche la regia, e Giorgio Fonn, da un'idea di Ray Cooney. Stavolta il camice bianco è quello indossato dai medici di un ospedale. C'è un grande via vai di dottori ed infermieri altamente professionali... nell'essere stravaganti. Il caso del giorno sono i preparativi per i festeggiamenti natalizi, mentre ai

CINEMA
TRIESTE
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
La casa delle estati lontane 17.00, 21.00 di Shirel Amitay.
Tra la terra e il cielo 18.45 di Neeraj Ghaywa.
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it .
GIOTTO MULTISALA
triestecinema.it
Il piano di Maggie 16.30, 18.45, 21.00 con Julianne Moore, Ethan Hawke.

Mother's day 16.30, 18.45, 21.00 con Garry Marshall (Pretty woman) con Jennifer Aniston, Julia Roberts, Kate Hudson.
Tokyo love hotel 16.30, 18.45, 21.00 di Ryuichi Hiroki, dal Far East Festival.
NAZIONALE MULTISALA
triestecinema.it
Cattivi vicini 2 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 Zac Efron, Rose Byrne, Seth Rogen.
The conjuring - Il caso Enfield 16.30, 18.45, 21.30
Ratchet & Clank 16.30, 18.15, 20.00 Un adrenalinico viaggio nella galassia.
Angry birds 16.30
La battaglia degli imperi-dragon blade 18.00, 20.00, 22.00 con Jackie Chan, John Cusack, Adrien Brody.
My bakery in Brooklin - Un pasticcio in cucina 18.00, 21.30

La canzone del mare 16.30, 20.00 Oscar miglior film d'animazione.
Noe you see me 2 21.40 Daniel Radcliffe, Michael Caine.
SUPER Solo per adulti
Le regine dei trans 16.00 ult. 20.00
Domani: Il Sahara di Selen.
CINEMA TEATRO DEI FABBRI
www.cinemadeifabbri.it
Corpo estraneo 19.30 di Krzysztof Zanussi
Tangerines 18.00, 21.30
ESTIVI
GIARDINO PUBBLICO
La grande scommessa 21.15 il film vincitore degli Oscar Brad Pitt, Christian Bale, Steve Carrel.

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Angry birds - Il film 17.30
The conjuring - Il caso Enfield 19.50, 22.15
Cattivi vicini 2 18.00, 20.10, 22.15 (v.m. 14)
Il piano di Maggie - a cosa servono gli uomini 17.45, 20.00, 22.00
Tokyo love hotel 17.30, 20.00, 22.20 (v.m. 14)
L'uomo che vide l'infinito 17.40
Segreti di famiglia 20.10, 22.15
GORIZIA
KINEMAX
Angry birds - Il film 17.00
The conjuring - Il caso Enfield 18.45, 21.20
Tokyo love hotel 18.00, 21.30

(v.m. 14)
In nome di mia figlia 17.30, 19.50, 21.40
VILLESSE
UCI CINEMAS
www.ucinemas.it tel. 892960
New! Ratchet & Clank Animazione 17.30, 20.15
New! Cattivi vicini 2 Commedia 17.30, 20.30
New! American ultra Commedia 17.15, 21.40
Mother's day 20.30
The conjuring - Il caso Enfield 17.40, 20.40
Angry birds 17.30, 19.30
Now you see me 2 20.30
Alice attraverso lo specchio 17.20
Rassegna ricomincio da 3! MAR. 5/7
La pazza gioia 18.30, 21.30
Original Version! MER. 6/7
Cattivi vicini 2 20.30

POSTE
Poesie triestine in Esperanto
La direzione del Museo Postale e Telegrafico di piazza Vittorio Veneto 1 informa che nella giornata odierna, con inizio alle 17, verrà presentato il libro "Quando fiorissi el mandorlo", poesie triestine tradotte in Esperanto. Per l'occasione verranno presentate altre letture e curiosità sull'esperienza esperantista. Saranno anche a disposizione la cartolina e l'annullo filatelico della manifestazione.
La mostra "L'esperanto nella filatelia" è visitabile fino al 27 agosto. L'orario del museo è dal lunedì al venerdì la mattina dalle 9 alle 13, il sabato dalle 9 alle 12.30. Per informazioni, la mail è simonchi@posteitaliane.it

Pilates, Yoga, Power yoga, Ashtanga yoga, Yoga dinamico, Yoga della risata, Quigong, Ginnastica posturale, Stretching dei meridiani, Meditazione, Pencak Silat, Autodifesa femminile, N.I.A., Nirvana fitness, Zumba, Country dance, Danza mediorientale, Kizomba addicted e saranno disponibili trattamenti olistici. L'ingresso è libero come la partecipazione agli eventi ed alle conferenze, la partecipazione ai corsi è a contributo associativo mentre i trattamenti sono ad offerta libera.

SAGRA DE LA SARDELA
■ ■ Torna la sagra de la sardela al campo sportivo di Campanelle, in via Campanelli 300. Griglia di carne, frittura di pesce, pizzeria. Ampio parcheggio gratuito. Stasera si balla con gli Assi.

ALCOLISTI ANONIMI
■ ■ Al gruppo Alcolisti Anonimi di via P. Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci

troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577388, 366 3433400, 334 3400231, 3333665862. Gli incontri sono giornalieri.

DOMANI
SUSSIDI FONDAZIONE
■ ■ Si ricorda che domani scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di sussidi familiari a favore di genitori con

figli minori a carico che si trovino in temporanea e seria difficoltà, per effetto di gravi eventi negativi. L'avviso è disponibile presso la sede della Fondazione o sul sito internet www.ananian.it. Le domande vanno consegnate a mano presso la sede della Fondazione filantropica Ananian, al piano terra di via Pascoli 31, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11. Per informazioni: info@ananian.it, tel. 040 3736284

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
■ ■ Domani gita a Grado con pranzo e pomeriggio danzante presso il ristorante "Al ponte". Informazioni presso i nostri uffici. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Arte terme dal 28/8 all'11/9. Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040 365110 oppure rivolgervi presso i nostri uffici in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi) e martedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30.

SAGRA A PADRICIANO
■ ■ La tradizionale sagra al centro sportivo Gaja di Padriciano si terrà da domani al 3 luglio. Musica dal vivo e specialità alla griglia. Maxi schermo per le partite di calcio.

PICCOLO ALBO
■ ■ Al fortunato che lunedì 27/6 avesse trovato le mie chiavi con 2 croci di chiodi di cavallo, una sfera magnetica e un ciondolo "la rosa dei venti", perse sui bus 29 o 6 da via San Marco alla stazione, offro una bella ricompensa. Telefonare al n. 347 6472186 dale 12 alle 20.
■ ■ Il 23/6 in zona viale XX Settembre smarriti documenti importanti e tre passaporti in una busta trasparente. Ricompensa. Telef. 3471229492.
■ ■ Smarrito paio di occhiali da vista con montatura color lilla e custodia nera e molto grande. Presumibilmente sull'autobus n. 11 nella giornata di venerdì 23/6. Se qualcuno li avesse trovati telefoni al 338 9993480.
■ ■ Ritrovato il giorno 17 giugno davanti alla fiera di Montebello astuccio marrone con all'interno un mazzo di chiavi. Telefonare al 392 8329985.
■ ■ Il 17/6 smarrito portafoglio in zona centro, contenete documenti importanti. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al 366 2087332.

CALCIO E BENEFICENZA

Una sfida di calcio a 7 tra gruppi Facebook (Nimdv, Campionissimi e Te son de Trieste se...) per raccogliere fondi da dare in beneficenza. È l'iniziativa che si concretizzerà oggi alle 18 allo stadio Nereo Rocco. Nell'occasione verranno raccolte le offerte tra giocatori e spettatori, ai quali verrà offerto un rinfresco. Informazioni e iscrizioni su nimdv@gmail.com.



Un pallone da calcio e, sotto, una scena di "Pino-Chi?"



pazienti tocca avere molta pazienza. Questa commedia è stata pluripremiata nella precedente stagione de L'Armonia.
A chiudere la rassegna sarà il 5 agosto La Compagnia de l'Armonia con "Buon compleanno" di Massimo Meneghini, adattamento e regia di Riccardo Fortuna. Se l'amore sembra in via di esaurimento non è detta l'ultima parola, anche se il destino mescola le carte un po' come vuole. L'ingresso agli spettacoli è

di cinque euro.
A luglio l'Armonia, il 10, 23 e 24, alle 21.15, sarà in scena anche con la XI edizione, versione estiva, del Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, nell'ambito della manifestazione "Serate d'estate sotto le stelle" del Comune di Duino Aurisina: gli spettacoli si terranno a Borgo San Mauro (Sistiana) e nella piazza del Municipio di Aurisina Cave.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



SCHERZI DEL DESTINO ALLA UBK
■ ■ Chiara Gilly presenta il suo primo romanzo alla Ubik, alle 18. Giornalista, wedding planner e blogger del Piccolo, l'autrice debutta nella narrativa con "Scherzi del destino", appena uscito da Cento Autori. Una storia di amori, amicizie, cucina e tanto humour, di cui la scrittrice parlerà con Micol Brusaferrò alla libreria in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa, 15). Bianca ha 27 anni, vive a Milano, dove lavora in uno degli studi fiscali più prestigiosi della città e da due anni convive con Pietro, avvocato in carriera. Marilori, 25 anni, abita in un città del Sud Italia e, aiutata dalla famiglia numerosa e caotica ma unitissima, amministra la ditta di catering ereditata dalla nonna. Quando Bianca, per prepararsi a diventare la moglie perfetta che desidera essere, apre un blog per condividere i suoi esperimenti culinari, Marilori capita per caso tra loro. E, complice un risotto, inizia un'amicizia virtuale con Bianca. Ma, quando sarà in Puglia, Bianca si troverà a dover mettere in discussione tutte le scelte della sua vita; e Marilori scoprirà qualcosa che sconvolgerà i suoi piani per il futuro.

LOVAT

Iacobelli racconta la storia di Carla

Alle 18 alla libreria Lovat di viale XX Settembre, 20, Federica Iacobelli presenta "Storia di Carla" (Pendragon, 2016), con letture a cura di Diana Hobel



Una donna legge un romanzo a una donna. Fuori, il ronzo del lussureggiante parco Buttes-Chaumont, nel nord-est di Parigi. L'ascoltatrice è Henriette Dubois, una vecchia rattappita dalla poliomielite che le ha tolto la gioventù e l'amore; la lettrice, invece, è un'attrice italiana di 39 anni, si chiama Carla, e la gioventù e l'amore li ha lasciati sfumare restando invischiata troppo a lungo nel limbo di un'adolescenza artificiale. Rispondendo a un annuncio di Madame Dubois, Carla ha deciso di metterle a disposizione la sua voce, e di leggerle su richiesta una lunga lista di romanzi in lingua italiana. In questo strano lavoro prova a dimenticare il naufragio di una promettente carriera teatrale, e a rimarginare una ferita d'amore ancora aperta.

Storia di Carla alle 18
■ via XX Settembre, 20

MOLO FRATELLI BANDIERA

Il "Sognatore" col pallino Porsche

Avventura, passione per i viaggi e per le vetture di pregio, specie Porsche d'epoca: sono gli ingredienti del libro, parzialmente autobiografico "Il Sognatore" (Edizioni Apogeo), di Mario Bellettato. Il volume verrà presentato per iniziativa degli Amici della Porsche dallo stesso autore sabato, alle 20.30, alla Società triestina Sport del mare, Molo Fratelli Bandiera.



Bellettato, veneto, manager con un "debole" per tutto ciò che è raffinato e tecnologico, dalla meccanica di precisione al design, ha vissuto per lavoro nelle Americhe. Da queste esperienze prende spunto la trama del libro, che porterà il protagonista davanti a una difficile scelta. Gli Amici della Porsche è un sodalizio informale di appassionati del marchio, ideato dal "gentleman driver" Gabrio Laurini: organizza visite e iniziative culturali, escursioni e uscite in pista.

Il sognatore sabato alle 20.30
■ Info: amici.della.porsche.trieste@gmail.com

MUSEO "SCHMIDL"

Il Barbiere di Siviglia da Paisiello a Rossini

Oggi alle 18, nella Sala Bobi Bazlen del Civico Museo teatrale "Carlo Schmidl" di via Rossini, 4, è prevista la Conversazione con ascolti a cura di Rino Alessi, in collaborazione con il Piccolo Festival del Fvg. Il 5 giugno del 1816, all'età di 86 anni, moriva a Napoli Giovanni Paisiello. Pochi mesi prima al Teatro Argentina di Roma, il "Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini aveva avuto il battesimo delle scene. Trentaquattro anni prima (nel settembre del 1782), sul palcoscenico del Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, il "Barbiere di Siviglia" di Paisiello aveva iniziato un percorso di successo i cui echi erano ancora vivi nel 1816, al

punto da contrastare, in prima battuta, il successo del "Barbiere" rossiniano. Lo "Schmidl" celebra la doppia ricorrenza del secondo centenario della morte di Paisiello e del "Barbiere" di Rossini con una conversazione con ascolti introdotta dal Conservatore dello "Schmidl" Stefano Bianchi, quindi sarà il critico musicale Rino Alessi a illustrare genesi e caratteri del "Barbiere di Siviglia", in vista della messa in scena dell'opera rossiniana la sera di giovedì 7 luglio (con inizio alle 20.30) al Castello di San Giusto, per il cartellone, firmato da Gabriele Ribis, del Piccolo Festival del Fvg. Ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

PROROGATI I TERMINI

Servizio civile nazionale entro l'8 luglio

È stato prorogato a venerdì 8 luglio il termine di presentazione delle domande di servizio civile nazionale la cui scadenza era prevista alle 14 di oggi. Destinata ai giovani dai 18 ai 28 anni, è un'esperienza di formazione civica, sociale, culturale e professionale, negli ambiti di svolgimento dei progetti: assistenza, protezione civile, tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, in Italia o all'estero. Un anno di impegno della durata di 1400 ore - circa 30 ore a settimana - per un compenso mensile di 433,80 euro. In Friuli Venezia Giulia sono 494 i posti disponibili, 153 dei

quali sono stati destinati alla provincia di Trieste e ai suoi 34 differenti progetti. Come sempre, anche Arci Servizio Civile è impegnata a offrire ai giovani di Trieste e della regione l'opportunità di svolgere quest'esperienza nelle numerose sedi delle sue associazioni socie: sono ben 7 i progetti che vedranno coinvolti oltre 40 giovani a partire dal prossimo settembre. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inviate direttamente ad Arci Servizio Civile in via Fabio Severo 31, entro le 14 dell'8 luglio 2016. Il testo del bando e la modulistica sono presenti sul sito internet, all'indirizzo www.arciserviziocivilefvg.org.

LABORATORIO

"Fatti un film" con ShortS

ShortS International Film Festival 2016 cerca futuri videomaker. Tra i laboratori proposti spicca quello sulle modalità di creazione di un film dedicato a ragazzi dai 12 ai 15 anni, che sarà tenuto da Francesco Filippi domani e il 2 luglio al Punto Enel in Galleria Tergesteo. Il laboratorio ruota intorno al libro di Francesco Filippi, "Fatti un film!": un colorato manuale per diventare piccoli filmmaker, edito da Giunti. Alla fine verrà realizzato un video, che diventerà la sigla di Sweets4Kids. Per informazioni laboratorio@maremetraggio.com o 3490844157.

PINETA

Estate in movimento domani a Barcola

Primo appuntamento, domani mattina alla Pineta di Barcola, con Estate in Movimento, la rassegna promossa dall'associazione Benessere. Si inizia lentamente ma bene, domani alle 9.30, con il corso di ginnastica dolce: esercizi a corpo libero e di stretching, prestando attenzione a rinforzare la muscolatura, migliorare la mobilità e l'elasticità, correggere le posizioni sbagliate che il nostro corpo tende ad assumere ogni giorno. Come tutte le proposte della manifestazione anche questa è gratuita e non necessita prenotazione.

L'INTERVENTO

di MITJA STEFANCIC E GIORGIO CASELLI*

La biodiversità bancaria tutela la stabilità in Europa

In questo contributo cercheremo di far chiarezza sulle ragioni per cui è necessario salvaguardare le diverse forme d'intermediazione finanziaria a un livello sistemico. Negli ultimi anni si è potuto riscontrare da un lato un più accorto trattamento degli intermediari finanziari da parte dei regolatori per evitare che questi si cimentino in operazioni rischiose che potrebbero minare la stabilità finanziaria e, di conseguenza, abbassare ulteriormente la credibilità del settore bancario; dall'altro lato c'è però l'incessante tendenza a trattare il settore finanziario e, più in specifico, quello bancario, come un sistema omogeneo, senza considerare le differenze che persistono tra gli stessi intermediari.

Le banche non sono tutte uguali. Le ricerche economiche pubblicate recentemente lo dimostrano chiaramente: l'assetto proprietario delle banche è una variabile determinante nella spiegazione delle loro reazioni agli shock finanziari. Se ci soffermiamo sulle banche italiane, notiamo che gli economisti sono concordi sul fatto che le banche cooperative, soprattutto dove la cooperazione è consolidata, sono efficienti e non meno redditizie delle banche commerciali "S.p.A.". Mentre le banche cooperative hanno saputo gestire bene la prima fase della crisi, negli ultimi anni hanno dovuto purtroppo registrare sostanziali perdite sui prestiti, che sono però conseguenza di una prolungata crisi a livello locale e, dunque, endemiche alle difficoltà dell'economia italiana. Le banche che hanno un assetto proprietario diffuso (cooperativo) sono in teoria guidate in base a forme decisionali cooperative. Si tratta delle cosiddette "stakeholders banks" il cui obiettivo va oltre la massimizzazione del valore delle azioni per garantire ricadute positive ampie a coloro che condividono gli interessi comuni con le stesse banche.

Se si guarda alla densità di queste banche nei singoli Paesi, si può constatare che le stakeholders banks operano soprattutto in Germania, in alcuni Paesi mediterranei (tra cui l'Italia) e nei Paesi Scandinavi. Sono mediamente diffuse anche nei Paesi centro-europei come la Svizzera e l'Austria. Riallacciandoci al filone di ricerca incentrato sui meccanismi di trasmissione dei rischi bancari, notiamo che le banche "stakeholders" svolgono un importante ruolo di salvaguardia della stabilità finanziaria, che è l'obiettivo perseguito dalla BCE attraverso la politica del mantenimento della stabilità dei prezzi.

Banche con diversi assetti proprietari e i loro relativi modelli di governance rispondono in modo marcatamente differente ai cambiamenti nelle politiche monetarie. Non è nostra intenzione spezzare per forza una lancia a favore delle banche cooperative europee, bensì quella di sottolineare come la presenza di una pluralità di intermediari finanziari, che si distinguono in base alle loro forme giuridiche, assetti proprietari e ai modelli di governance, può accrescere la stabilità dell'intero sistema finanziario e del tessuto economico europeo. Si tratta di un dettaglio non da poco, che non dovrebbe sfuggire a chi ha il compito di sviluppare le politiche monetarie sul piano comunitario.

*dottori di ricerca a Lubiana e Cranfield



RUBRICA

CONSUMATORI

NEL POST-BREXIT CITTADINI COMUNI PIÙ RAPPRESENTATI

di LUISA NEMEZ



LE NAVI DI TRIESTE

Una mostra encomiabile

Di recente con la moglie abbiamo visitato la mostre del Lloyd "Le navi di Trieste nel mondo" ed è stata una vera bellezza, con le esposizioni di oggetti meravigliosi, per non parlare dei vari modelli di navi di tutti i tipi. Ma la cosa che ci ha incuriosito è stata la visita alla centrale idrodinamica illustrata con grande passione ed capacità da Claudio Orelli. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo evento in memoria di tutti coloro che hanno dato la vita per fare grande il Lloyd Triestino.

Stelio Zanetti

CRISI E FINANZA

Lo Stato siamo noi

Non mi considero un esperto di finanza anzi ma leggendo i giornali e sentendo i vari tg, la crisi dovuta dal uscita dell'Inghilterra dall'Ue ci costerà non poco. Lo Stato interverrà in maniera massiccia, assicurano, a tutela dei risparmiatori sovvenzionando le banche (solita storia). Ma scusate una domanda banale, chi è lo Stato? Per quello che ne so lo Stato sia-

quella moltitudine di inglesi (si parla di cifre a sei zeri) che ora vogliono un nuovo referendum, mi permetto di chiedere: «Dove eravate il 5 giugno. In letargo? Eravate ancora insonnoliti quando avete appreso la notizia che l'Inghilterra aveva votato per il distacco?». La Scozia per troppo tempo - dai tempi di Maria La Cattolica regina di Scozia - aveva covato il sogno del distacco dall'Inghilterra e quindi era un'occasione troppo ghiotta per lasciarsela scappare. E così succederà per altri Paesi, ognuno covando in sé ambizioni sopite o delusioni cocenti. Noi non ci occuperemo dei "grandi sistemi" ma come al solito coglieremo il pensiero diffuso di quella categoria di persone che formavano la piccola borghesia ed ora è collocata

fra coloro che fanno i più grandi sacrifici ricordando «il tempo felice nella miseria». L'Inghilterra ha fatto una scelta democratica che nessuno può condannare: è l'Europa che deve essere bacchettata perché non ha saputo cogliere l'insegnamento che uomini illustri avevano offerto attraverso i tempi: Voltaire, Cattaneo, Mazzini, Victor Hugo per arrivare a Altiero Spinelli che dal confino di Ventotene compose e firmò il Manifesto per una Europa libera e unita, fino ad arrivare nel 1946 a Churchill, inglese, che espose il suo pensiero su una "sorta di Stati Uniti d'Europa". Dov'è andato a finire quel progetto sulla strategia di una politica comunitaria per i consumatori volta a consentire loro una maggiore

influenza sul mercato e partecipare alle politiche comunitarie? Quanto dovremo ancora attendere affinché il cittadino si senta veramente tutelato nella grande "casa Europa"? Siamo arrivati al secondo millennio ma i processi decisionali si attestano su livelli sempre più lontani anziché più vicini ai cittadini. Per tornare terra terra, chiediamo alla rappresentante italiana di tutelare i nostri prodotti agricoli, in particolare gli agrumi. Pensi a tutelare la genuinità dei nostri prodotti, il "Made in Italy" anziché dettare legge sulla pizza, sulla Nutella. Tenga d'occhio l'import del malsano olio di palma. Non lasciamoci fuorviare dal catastrofismo post-Brexit. Quando si chiude una porta se ne apre sempre un'altra.

ALBUM

Dopo 60 anni i periti del "Volta" si ritrovano con il prof.



A 60 anni dalla maturità conseguita all'Istituto Volta, i periti industriali delle 4 specializzazioni (meccanici, elettrotecnici, edili e radio) con lo spirito gagliardo di un tempo si sono ritrovati in noto locale storico della città, per festeggiare l'importante ricorrenza, assieme al docente prof. Bacinich. Da sinistra a destra: Tornelli, Giachin, Bacinich, Sossi, Ferrari, Alberti, Poropat, Bandelli, Rondi, Tonini, Vertovec, Pittino, Subani, Bolle, Suardi, Zanconati, Crosilla, Delpiero, Roncelli, Marchesi, Deluchi, Micheli, Sulcic, Comar, accosciati Iancor e Hrvatic.

no noi. Lo Stato sono i cittadini onesti che pagano le tasse, e che vedono trasformare i loro sacrifici in "oboli" dati a chi? La risposta a voi cari concittadini...

Paolo Raseni

CASSONETTI / 1

Manutenzione insufficiente

In via Apiari, davanti al numero 14, ci sono ben tre cassonetti, di quelli piccoli, perché nella nostra via non possono passare i camion grandi per la raccolta delle immondizie, ed uno di que-

sti si può aprire solo con l'aiuto manuale. Dopo aver tolto (credo per sempre) 5 + 2 cassonetti, tra la via dei Mirti e piazza tra i Rivi dietro la chiesa, anche un solo cassonetto non ben funzionante crea spesso dei problemi di pulizia e di igiene. Per aprirlo bisogna usare, come dicevo, le mani e non i piedi. Igiene? Che roba è? Qualche volta al lunedì mattina (per fortuna raramente), causa la legittima non raccolta domenicale, con i cassonetti strapieni, gabbiani, taccole e colombi, in questo caso alleati e non bellige-

ranti per il cibo, indisturbati pasteggiano con quello che loro hanno tirato, furbescamente, fuori dagli stessi. Vorrei chiedere ad Acegas/Aps/Amga a chi spetta risolvere questi problemi. Siamo in dovere noi, utenti e paganti, che dobbiamo mettervi a conoscenza dei problemi (rotture ecc.) dei cassonetti, oppure è compito degli operatori ecologici, che li svuotano, occuparsi del buon funzionamento, ed eventuale cambiamento degli stessi? Questo problema dura da più di due mesi!

Pino Podgornik

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: MARCO PACINI (responsabile), ALESSIO RADOSI (web); Cronaca di Trieste e Regione: ROBERTA GIANI; Cronaca di Gorizia e Montefalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegil Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:

Monica Mondardini

Consigliere preposto alla

divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale:

MARCO MORONI

Direttore Editoriale:

ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via di Campo Marzio 10 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Centro Stampa 34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 29 giugno 2016 è stata di 28.486 copie. Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016 Codice ISSN online 2499-1619 Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196) ENZO D'ANTONA



ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Bruner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 Angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121; Muglia - p.le Foschiatti 4/a 0409278357.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Valmura 11 040812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³ Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	81,4
Via Carpineto	ug/m ³	29,3
Via Svevo	ug/m ³	53,7

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili ug/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	ug/m ³	9
Via Carpineto	ug/m ³	11
Via Svevo	ug/m ³	12

Valori di OZONO (O ₃) ug/m ³ (concentrazione oraria)	
Concentrazione oraria di «informazione» 180 ug/m ³	
Concentrazione oraria di «allarme» 240 ug/m ³	

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

30 giugno 1966

a cura di Roberto Gruden

Ieri si sono girate sull'altipiano alcune scene del film "La ragazza e il generale", per la regia di Pasquale Festa Campanile. Fra gli interpreti spiccano Virna Lisi, Rod Steiger e Umberto Orsini.

Un gruppo di mamme si lamenta del fatto che, per recarsi al bagno Ausonia con i propri bambini, devono scendere dal tram n. 9 in Riva Grumula e raggiungere quello n. 8 sotto il solleone e l'impazienza dei ragazzini.

Visto che bottini metallici raccogli-rifiuti, situati negli stabili, non sono lavati da mesi, con conseguente fetore, sarebbe opportuno che le

massaie gettassero nei bottini i rifiuti avvolti in vecchi giornali od altra carta.

Il giorno 27 corr., si è svolta all'Ospedale infantile la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Un incontro semplice e commovente fra i bambini, costretti a lunghe degenze, i loro insegnanti, i loro genitori e le autorità sanitarie e scolastiche.

È stata eletta ieri sera, al culmine di una brillante festa danzante al "Paradiso", la nuova Miss Cinema Trieste. Si tratta della giovane Vera Furlanic, di professione parrucchiere. Damigelle d'onore Graziella Trenuln e Rosetta Tomizza.

CASSONETTI / 2

**Sostituzioni
scadenzate**

■ In relazione alla segnalazione pubblicata lo scorso 25 giugno, dal titolo "Bottini impraticabili", AcegasApsAmga chiarisce innanzitutto che l'intervento di asportazione del coperchio segnalato dal lettore si è reso necessario in via di urgenza, in quanto al contenitore in questione si era spezzato uno dei cardini del coperchio, che si trovava dunque in una posizione precaria, con pregiudizio della sicurezza dei passanti. Si è dunque preferito rimuoverlo completamente in attesa dell'intervento di riparazione. Proprio questa mattina (lunedì 27 giugno), si è provveduto a sostituire l'intero contenitore, ripristinando la situazione normale. Si aggiunge inoltre che entro la fine dell'anno è prevista la sostituzione di tutti e 3 i contenitori del secco di piazzale Osoppo, con tipologie più moderne e di maggior capienza.

Riccardo Finelli
responsabile Relazioni esterne
AcegasApsAmga spa

TICKET

**Test sottocutanei
ed età**

■ Telefono alla Sc. Medicina del lavoro per test sottocutanei e intracutanei. Mi chiedono quanti anni ho. Rispondo 68 anni. Mi danno l'appuntamento anche presto. Bene. Mi presento e di nuovo mi chiedono quanti anni ho ed io rispondo sempre 68 anni.

Fatto l'esame vado a pagare il ticket al Maggiore, la signorina risponde che per questo esame dopo i 65 anni non lo fanno più. Scusate la mia ignoranza, ma al momento della consegna del pagamento l'infermiera che lo sapeva visto che a quella età l'esame risulta sempre negativo. Come lo sapevano e mi fanno pagare 29,60€. Non potevate dirmelo prima? Dottor Delli Quadri so che lei risponde sempre, giusto per non passare per un povero idiota, grazie

Carlo Ratzky

MALATTIA

**Volontari
preziosi**

■ Quando va tutto bene non ce ne accorgiamo, anzi criticiamo e protestiamo. Siamo bombardati su più fronti da notizie negative, che alimentano giornalmente il nostro malumore verso la vita. Ho, per mio bisogno, scoperto un disinteressato gruppo di volontari che nei clamori della società con molto zelo e professionalità mi hanno sostenuto in un momento molto difficile della mia vita. Questo sono l'Anvolt un'associazione che aiuta in tutta l'Italia l'ammalato oncologico e sostiene i familiari. Ringrazio di cuore la responsabile Antonia, la psicologa Paoletti, la volontaria Patrizia e tutti gli altri volontari. Io ero disperato e

LA LETTERA DEL GIORNO**Porto vecchio, fondi pubblici solo per le infrastrutture**

È chiaro a tutti che, soprattutto se le risorse economiche sono limitate, bisogna progettare e programmare bene i miglioramenti per la città.

Per il Porto vecchio è auspicabile che il pubblico pensi alle infrastrutture ma che il resto sia finanziato da iniziative private.

Si parla tanto di rilanciare il turismo. Trieste ha come attrazione conosciuta in tutta Europa il Castello di Miramare. Non sarebbe male se in porto vecchio venisse ricostruita una copia della fregata "Novara". Creando così per i turisti spesso frettolosi un collegamento quasi obbligato da Miramare alla città.

Eviterei nel modo più assoluto di ospitare in porto vecchio l'incrociatore "Garibaldi" varato nei cantieri San Marco di Trieste nel '36 (gli oneri di manuten-

zione e bonifica sono esorbitanti).

Per migliorare la situazione del lavoro, oltre al potenziamento e aggiornamento delle varie aree di ricerca, credo sarebbe opportuno il rilancio del Punto franco non solo come scalo merci ma soprattutto come base industriale. Non si può pensare al magnifico porto di Trieste solo come scalo di merci in transito.

La dibattuta questione della Ferriera di Servola deve essere risolta pensando soprattutto alla salute (inclusa quella di chi vi lavora); pertanto se le migliorie non garantiscono delle emissioni non inquinanti, l'altoforno deve cessare l'attività.

Abito a Trieste da 27 anni e vorrei vedere dei programmi magari modesti ma realizzati.

Carlo Quattrococchi

rivolgendomi a loro ho ricevuto ancora un sostegno concreto. Inoltre ringrazio pubblicamente l'infermiera Lea del distretto 2 di via Pietà e la dottoressa Bartolini.

Paolo Gasparini

MOVIDA

**Chi ha "lanciato"
via Torino**

■ Da dove arriva la notizia che il pioniere della movida di via Torino sia il figlio di Minucci? Io andavo a fare gli aperitivi musicali al Romi Jass Kaffee almeno un anno prima dell'apertura della Tana del Vescovo, locale inarrivabile per le mie tasche. Da Romi ho visto un'esibizione internazionale di flamenco e ho potuto stringere la mano a Francesco Guccini, quando la via era ancora pressoché sconosciuta.

Gianfranco Antolli

ELEZIONI

**Chi si rivede?
La Dc**

■ Quest'anno è accaduto che alle appena concluse elezioni amministrative comunali di Trieste si è presentata, tra l'incredulità e l'ilarità generale, la Democrazia cristiana. Incredulità perché il partito era dato per morto mentre, come narrano le note storiche nel sito istituzionale, il dott. Angelo Sandri da Cividale del Friuli con pochi altri valorosi e volenterosi e con non poche spese di giustizia ne ha recuperato l'uso. Iilarità perché, come ha scritto più volte il giornalista politico del quotidiano che ci ospita Fabio Dorigo, il partito era associato dai più alla Prima Repubblica, quella di Andreotti, Forlani, ecc. Ma soprattutto perché lo sforzo di riproporlo a Trieste era veramente affidato a pochi, valorosi ma anche un po' folli (tra cui il sottoscritto). Il sottoscritto ha proposto la soluzione #adottauncandidato cioè l'idea di scegliere dei candidati

di coalizione su cui riversare i voti della democrazia cristiana ritornata. La proposta è stata accolta (da molti è stata invece rifiutata) da Antonella e Fulvio Serbo e Marina Weber che hanno totalizzato 162 voti in tre. Pochi ma buoni, si direbbe. Pochi perché molti elettori della democrazia cristiana non hanno gradito l'idea di votare i candidati alternativi ma buoni perché con gli stessi si è intessuto un utile lavoro comune valido anche per il futuro. Adesso si tratta di vedere quale sarà la considerazione che avrà il neo sindaco Dipiazza per l'enorme mole di lavoro svolta dalla democrazia cristiana in campagna elettorale, sulle strade, sul web e tra gli amici dei bari, gli amici del calcio, tennis, parrocchia e via dicendo. Intanto però un grazie a quei pochi ma buoni che ci hanno sostenuto.

Matteo di Bari

VOTO E SANITÀ

**Italiani, in 11 milioni
senza cure**

■ Le contromosse di Matteo Renzi al brutto avvertimento arrivato dalle urne sono nel tipico stile della vecchia politica. Commissariato il Pd a Napoli, probabile rimpasto della Segreteria dem per recuperare un po' di consensi a sinistra, sconfessione dell'alleanza con Verdini, de-rubricata a intesa parlamentare (come se i parlamentari fossero rappresentanti di se stessi e non degli elettori). Nessuna mossa, invece, su quella che oggi i cittadini sentono essere la vera politica e cioè i servizi pubblici, l'oppressione delle tasse, la sicurezza e la sanità negata. Renzi e compagni si azzuffano con i Cinque Stelle, tirando pure questi ultimi nello sterile giochino di chi ha preso più o meno voti, e intanto la vita degli italiani resta la stessa, con i problemi che aumentano e le persone che

soffrono. Davvero, perché 11 milioni di cittadini non riescono più a curarsi.

Tra liste d'attesa folli e ticket sanitari che costano più delle prestazioni cliniche, ci siamo giocati il diritto alla salute. Così si finisce per rinviare il dentista, rinunciare agli esami clinici e persino posticipare interventi chirurgici. Col risultato quasi sempre di aggravare le patologie. a crisi o non crisi, c'è da domandarsi cosa ha fatto la Lorenzin quando insieme alle Regioni si sono tagliati gli ultimi 10! miliardi di euro alla sanità pubblica. Il discorso dei fichi secchi in quella circostanza non s'è sentito e oggi sa di ipocrisia meravigliarsi per i dati drammatici messi insieme dal Censis. In un Paese che invecchia, che ha ospedali più simili a lazzaretti, dove è ancora ritenuto normale che i giovani medici e gli universitari siano sfruttati per due soldi mentre i signori manager incassano stipendi stratosferici (al netto delle bustarelle), la sanità è uno dei settori che in assoluto resta più al riparo da rottamazioni e significative riforme di sistema. Il taglio della spesa pubblica e l'approccio (peraltro lento) ai costi standard non possono essere le uniche leve per sollevare un mondo con il quale tutti in un modo o nell'altro abbiamo a che fare.

Così il risultato di questa politica è una fatale percezione di inefficienza. Oggi, proprio nell'epoca in cui si vendono meno i giornali, grazie al web i cittadini sono enormemente più informati. Una conoscenza che permette di capire bene come la sanità sia più che mai terreno di scambio tra politica e affari. Liste d'attesa e ospedali lazzaretti hanno una sola conseguenza: la fuga di chi può verso il privato – dove infatti alla faccia della crisi aumenta il volume d'affari. Una politica che – vista così – è più facile capire perché sulla sanità faccia pochissimo mentre tutto va a rotoli.

Claudio Visintin

IL DOPO VOTO

**Il Pd ha dimenticato
la sua "missione"?**

■ Dopo aver letto una serie d'interventi critici e dispiaciuti per l'elezione a sindaco della città di Roberto Dipiazza, vorrei contribuire al dibattito per quella parte di cittadinanza che l'ha invece votato e sostenuto, anche, a parer mio, per voltare pagina dopo cinque anni di colpevole immobilismo su temi scottanti quali la crisi economica e l'immigrazione. Taluni hanno affermato che è stato il sindaco meno votato: da poco più di un quarto degli aventi diritto al voto, conseguente ad un assenteismo inusuale per la Città, ma come ha ricordato con onestà Rumiz il 23 u.s. è il Sindaco di tutti, anche perché se avesse vinto Cosolini nessuno avrebbe avanzato critiche per la percentuale risicata di consensi sul corpo elettorale. Dobbiamo poi ricordarci che dopo una campagna elettorale decisamente noiosa, nelle due settimane che hanno preceduto il ballottaggio è sembrato assistere alla deflagrazione di un vulcano: si è messa in moto una "gioiosa" macchina da guerra con appelli e continui interventi sulla stampa locale a delegittimare la candidatura di Dipiazza, mettendone in dubbio le sue capacità ed anche la sua onestà. Per non parlare dello scivolone correlato all'intervento di Sgarbi, tanto infelice quanto non nuovo al personaggio. Tutto ciò, a mio parere, ha portato ad una ulteriore disaffezione al voto di una parte politica e parimenti mobilitato quelli che gridavano al lupo, al lupo; una campagna elettorale normale avrebbe portato ben altri risultati e questo la Sinistra non può non saperlo. Ma non ho sentito un minimo di autocritica da quei comitati raccoglitori di firme a sostegno della candidatura Cosolini. Ma questi signori, visti i risultati elettorali nel suo complesso, si sono forse chiesti se il Pd di oggi, con l'attuale caratterizza-

AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

zione data dal nostro premier, non abbia perso la sua "mission"? Non si chiedono come mai i quartieri popolari, partendo da Roma, passando per Valmaura e Borgo e chiudendo a Torino ed anche Milano abbiano votato con percentuali bulgare i loro avversari, mentre i quartieri bene hanno dato fiducia al PD? E' uno strano Paese dove i garantiti ed i radical chic hanno trovato sponda in un governo che proclama ai quattro venti di voler rottamare e cambiare tutto, ma evapora le cortine fumogene ci si accorge che in fondo nulla è mutato; un esempio per tutti: la strombazzata abolizione delle Province poi sostituite dalle nebulose Uti per non parlare della riforma del Senato e altro. Tancredi nel "Gattopardo" diceva: «Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi». Frase d'incredibile attualità nella società attuale dove le diseguaglianze e i divari tra le varie fasce di popolazione invece di attenuarsi si enfatizzano giorno dopo giorno.

Aldo Rodella

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio di cuore il Reparto di ginecologia, tutto il personale e il dott. Mangino per la professionalità e gentilezza avute!

Giovanna Dimauro

■ Un grazie di cuore ai medici e al personale della camera iperbarica di Cattinara. Sono delle persone meravigliose, umane e tanto premurose nei confronti dei pazienti.

Emilia Orlandi

■ Sono stato ricoverato nella Clinica ortopedica e traumatologica dell'Ospedale di Cattinara per un infortunio a una mano. Ringrazio tutto il personale medico e infermieristico che mi ha assistito, in particolare il dott. Emiliano Longo e il dott. Alberto Velinsky che mi hanno salvato le dita. Ringrazio inoltre tutto il personale della sala gessi e dell'Unità di medicina iperbarica.

Luciano Zacchigna**GLI AUGURI DI OGGI****ONDINA E GIORGIO**

Incredibile ma vero, siete riusciti a raggiungere il bel traguardo dei 50 anni insieme. Buoni festeggiamenti insieme a parenti e amici

**CONCETTA E SILVIO**

Felice 50.mo anniversario ai sempreverdi sposini dai figli Massimo e Flavio con Monica e Barbara

**SILVA E MARIO**

Festeggiamo le Nozze d'oro augurandovi che la vostra felicità non abbia mai fine: Raffaella, Rico, Simone, Luca e tutti gli amici

**VITTORIA ED ELIO**

Congratulazioni per questi 60 anni assieme dalle figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, amici e parenti tutti

Giornalismo



La foto vincitrice di Gjorgji Lichovski dell'Epa; Qui sopra, la giornalista Del New York Time Katrin Bennhold

Storia del piccolo Reza che ha perso i genitori fuggendo in un bosco

Il dramma dei bambini profughi nel servizio che ha vinto il Premio internazionale Luchetta

di KATRIN BENNHOLD*

Passau, Germania. Reza Mohammadi ha perso i genitori in un bosco in Macedonia. O in Serbia, non ricorda. Quello che ricorda è che pioveva: il fango denso gli si attaccava alle scarpe e affaticava le sue gambe da bambino di sette anni.

Reza era fuggito dall'Afghanistan con la sua famiglia, prima in Iran e poi in Turchia, dove si erano imbarcati per la Grecia su un gommone. Soccorsi dalla Guardia Costiera avevano poi continuato, per lo più a piedi, verso la Germania. In quella notte di pioggia vicino al confine tra Serbia e Macedonia, ricorda Reza, stava camminando con sua madre, suo padre e due sorelle assieme ad una ventina di altre persone. Quando si è accorto che la sua famiglia non era più dietro di lui si è seduto ad aspettare sul ceppo di un albero. Ad un certo punto qualcosa si è mosso lungo il sentiero e dagli alberi è emersa un'ombra.

"Cosa fai?", ha sussurrato un uomo in dari.

"Aspetto i miei genitori".

L'uomo veniva dalla provincia di Herat, nell'Afghanistan occidentale, come la famiglia

di Reza. Ha detto che il bosco era pieno di poliziotti, che più indietro avevano arrestato molte famiglie. Rimanere non era sicuro. Il ragazzo lo ha preso per mano e si è messo a correre.

Piccolo, occhi color nocciola e faccia seria, Reza è arrivato a Passau il ventinove dicembre. Le autorità locali ritengono sia il più giovane migrante giunto da solo in questa città di confine della Baviera.

"Sono in Germania?", pare abbia chiesto ad un interprete

nella prima di molte interviste che hanno aiutato a ricostruire la sua storia. E poi, "Vi prego, vorrei chiamare mia mamma".

Dieci mesi più tardi, seduto sul suo letto ben fatto in un centro per l'infanzia gestito da suore cattoliche, ha raccontato ancora una volta, in un tedesco quasi fluente, la storia del suo viaggio, aprendo solo una volta il piccolo dizionario giallo che ora porta con sé: come gli hanno rubato il denaro che sua madre gli aveva messo in tasca per le emergenze, come

ha visto la polizia inseguire gli altri bambini, e come è finalmente riuscito a contattare i suoi genitori, ora nuovamente in Iran, solo per perdere nuovamente i contatti un mese fa.

La storia di Reza è inusuale per via della sua età, ma getta luce su un aspetto poco conosciuto della crisi dei migranti: della marea umana che approda sul continente, decine di migliaia sono bambini e adolescenti che arrivano soli.

Secondo le Nazioni Unite, lo scorso anno più di 23.000 mi-

nori non accompagnati hanno fatto richiesta d'asilo nei 28 paesi dell'Unione Europea. E quest'anno il numero di rifugiati è cresciuto: al momento si stima che solo in Germania ne vivano 30.000. Una ventina di profili di arrivi recenti, compilati dalle autorità e letti dal New York Times, rivelano alcuni schemi ricorrenti: molti dei nuovi e misteriosi bambini d'Europa sono maschi tra i quattordici e i diciassette anni, mandati da famiglie troppo povere per poter pagare più di un

passaggio ai trafficanti. Alcuni hanno perso i genitori nel paese d'origine, morti in guerra o assassinati; altri, come Reza, hanno dovuto abbandonarli nel caos del cammino. Pochi altri avevano le loro personali ragioni per scappare: evitare di venire arruolati come bambini soldato o attentatori suicidi.

Mohammed Safar, afgano, è arrivato a Passau il 4 settembre. Ha quattordici anni e la voce che non si è ancora rotta. I talebani hanno ucciso suo padre perché sua madre era inse-

STASERA LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

"I nostri angeli" al Rossetti, tutti con le spille nel segno di Giulio Regeni

Il Premio Luchetta 2016 per Giulio Regeni: verità intorno alla tragica fine del ricercatore friulano e al caso che dallo scorso febbraio desta indignazione nell'opinione pubblica italiana e internazionale, sarà chiesta a gran voce stasera, al Politeama Rossetti di Trieste, in occasione della serata "I nostri Angeli", evento culminante del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta giunto alla sua XIII edi-

zione, che inizia alle 20.30. La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, che insieme alla Rai promuove il premio, ha realizzato oltre un migliaio di spille gialle che invocano "Verità per Giulio Regeni". Saranno offerte per completare la mise del pubblico ma anche dei protagonisti della serata, perché sia dal palcoscenico che dalla platea il colpo d'occhio nel segno di Giulio Regeni diventi leit motiv di

un'occasione concepita per il buon giornalismo e a sostegno dell'infanzia e della gioventù violata e minacciata a qualsiasi latitudine del pianeta. In platea ci saranno Claudio e Paola Regeni, chiamati a ritirare il Premio speciale 2016 assegnato dalla Fondazione Luchetta alla memoria del figlio Giulio Regeni.

Come sempre "I nostri Angeli", in onda su Rai1 sabato 16 luglio, sarà dedicata alla premia-

zione dei vincitori 2016: il reporter Bbc News Fergal Keane (ritira il premio il produttore Nicholas Springate), Cristina Mastrandrea e Floriana Bulfon per L'Espresso.it, il giornalista de La Repubblica Pietro Del Re, la reporter di The New York Times Katrin Bennhold e il fotografo Gjorgji Lichovski dell'Epa - European Pressphoto Agency (ritira il premio la presidente dell'Agenzia, Maria Mann). Conduce "I

nostri Angeli" 2016 la giornalista Tg1 Laura Chimenti. Nel corso della serata interverranno anche Daniela Luchetta, presidente della Fondazione Luchetta, il presidente Unicef Italia Giacomo Guerrera e il portavoce Andrea Iacomini, affiancati da una grande testimonial internazionale, Elisabetta Canalis, Goodwill Ambassador for Unicef, da anni in prima linea per sostenere la causa dell'infanzia nel mon-





FESTIVAL

Jonathan Coe a Mantova

■ ■ Compie 20 anni il Festivalletteratura di Mantova e li festeggia dal 7 all'11 settembre con ospiti come l'irlandese Edna O'Brien, i premi Pulitzer Roger Rosenblatt e Philip Schultz, Charlotte Rampling e Jonathan Coe (foto).



RASSEGNA

Maurensig a Cormons

■ ■ Per la rassegna di libri e musica "libRiamo ne' lieti calici" oggi a Terra&Vini di Brazzano a Cormons alle 18 lo scrittore Paolo Maurensig (foto) presenta il libro "Teoria delle ombre" (Adelphi). Presenta Margherita Reguitti.



L'OSPITE

Ruggeri: «Canto realtà difficili»

Ospite d'onore con le sue canzoni sul palco del Politeama. «Il mondo si sta disgregando»

di SARA DEL SAL

«Non ho ancora scelto la scaletta per stasera ma mi esibirò in chiave acustica». Enrico Ruggeri si sta preparando per la sua esibizione al Premio Luchetta 2016 al Politeama Rossetti alle 20.30 nella serata "I nostri Angeli" evento conclusivo del premio che sarà condotta dalla giornalista del Tg1 Laura Chimenti, e andrà in onda su Rai1 il 16 luglio in seconda serata.

L'attualità in scena con i vincitori 2016 del Premio Giornalistico Marco Luchetta che incontreranno il pubblico nell'evento di premiazione; e grande musica per la serata "I Nostri Angeli" con Enrico Ruggeri, il tenore Piero Mazzocchi e Walter Ricci scelto da Michael Bublé per un prestigioso duetto. Fra i protagonisti anche il giornalista Giancarlo Mazzuca, autore di un libro omaggio a Indro Montanelli, e Unicef Italia con il Presidente Giacomo Guerrera, il portavoce Andrea Iacomini e Elisabetta Canalis, Goodwill Ambassador.

In un momento storico così complicato, a poche ore dall'attacco Kamikaze all'aeroporto di Istanbul, e a pochi giorni dalla Brexit «ci troviamo in un mondo che è molto cambiato e che si sta disgregando, afferma, Ruggeri. A monte io vedo comunque mezza popolazione mondiale che muore di fame che, come era prevedibile, chiede conto alla altra metà che invece ha fin troppo da troppo tempo. Ma mi rendo conto che ci sono anche delle mani occulte che continuano a fomentare insoddisfazione e violenza». «È un momento difficile quello che stiamo vivendo - continua Ruggeri - anche perché siamo in bilico tra due correnti di pensiero. Ci sono gli snobisti che affollano i vari salotti televisivi rilasciando affermazioni pericolose come il fatto che andrebbe limitato il diritto di voto, andando contro al suffragio universale, una cosa per la quale i loro predecessori hanno combattuto. E dall'altra parte ci stanno i populistici che cavalcano un'infinità di istanze che si dimostrano spesso ingenui».

Ma il 2016 è anche l'anno in cui Ruggeri è salito nuovamente sul palco dell'Ariston con "Il primo amore non si scorda mai" classificandosi quarto e portandosi a casa il Premio Lucrezia per il miglior testo. «Saranno un mezzo imbattibile. Io avevo un disco nuovo, un tour in partenza e stavo ultimando un libro e a livello promozionale questo mi ha aiutato molto. Sono soddisfatto perché in un magma di canzoni lente io avevo un pezzo molto diverso e l'orchestra si divertiva un sacco quando arrivavo sul palco». Autore di romanzi, poesie e canzoni, Ruggeri diversifica i suoi lavori: «Mi piace raccontare le cose e lo faccio scrivendo, cantando o anche al-



Enrico Ruggeri. Stasera si esibirà al Rossetti nel corso della serata dei "Nostri Angeli"

la radio. È ovvio che il mio territorio è quello delle canzoni ma impongono infiniti paletti legati alla melodia, alle rime, ai ritornelli. Per questo credo che molti cantautori, come me, scelgano di scrivere anche in prosa perché solo così sono liberi di raccontare storie che sa-

rebbe difficile condensare in una canzone». Per anni Ruggeri è stato un volto televisivo. «Credo che il migliore programma che ho fatto sia stato proprio il primo "Il bivio" dove andavamo a parlare di una ipotetica altra vita, poi ho fatto molto altro, compreso il giudice di

X Factor ma la tv ultimamente si è fatta più aggressiva e o puoi fare un programma con ospiti come Obama o è inutile entrare in competizione. Quindi per il momento mi dedico alla radio dove, a Radio 24, riesco a fare quello che mi piace. La radio è meno competitiva e non si fonda sui sensazionalismi, c'è una fidelizzazione degli ascoltatori e se uno ha cose da raccontare ha la libertà di farlo».

Pico, suo figlio, è stato uno dei protagonisti di Pechino Express 2015 in coppia con Yari Carrisi: «È stato divertente vederlo lì, è l'unico programma che poteva fare anche se ha dimostrato subito di non essere competitivo. Mentre gli altri correvano verso i traguardi lui si fermava a guardare un albero. Quando è stato eliminato dal programma è andato avanti da solo. È una persona introspettiva e complicata e fa musica come lui». "Un viaggio Incredibile" è il suo ultimo disco, ed «è un disco doppio. Mi sono concesso una parte antologica dal 1986 al 91 e un album nuovo che è una battaglia sonora precisa. Ho ascoltato la radio per capire cosa non volevo fare, e per scegliere dei suoni davvero diversi».

gnante, dice, è stata lei a dire a lui e a suo fratello quindicenne di andarsene. «Noi non volevamo partire», dice Mohammed tramite un interprete, «avevamo paura».

Ma sua madre ha insistito. Ha recuperato il denaro ed ha pagato in anticipo i trafficanti perché portassero i ragazzi in Germania. La parte più spaventosa, ricorda Mohammed, è stata quella tra Iran e Turchia, quando i trafficanti hanno costretto i fratelli a separarsi. «Ci hanno detto che dovevamo se-

pararci perché ci fosse una maggiore probabilità che almeno uno ce la facesse. Noi abbiamo detto che non volevamo. Abbiamo pianto molto».

Alla fine è stato Mohammed a partire per primo, lasciando al fratello il loro unico cellulare. Nuovamente assieme a Istanbul dieci giorni dopo, i ragazzi hanno telefonato alla madre. «Non le abbiamo mai raccontato delle parti pericolose», dice Mohammed.(...)

*Premio Luchetta 2016 per la stampa internazionale



Elisabetta Canalis, ambasciatrice dell'Unicef, stasera al Politeama Rossetti tra gli ospiti della serata "I nostri Angeli", presentata da Laura Chimenti

do, e proprio per questo chiamata a premiare Radio1 Rai. Fra gli ospiti, oltre a Ruggeri, anche il jazz singer Walter Ricci noto per il duetto con Michael Bublé e il

tenore Piero Mazzocchi.

Elisabetta Canalis, oggi alle 15, incontrerà i bambini e le famiglie ospiti della Fondazione Luchetta in via Valussi.

Ezio Mauro dialoga con il direttore D'Antona

Ezio Mauro, ex direttore di Repubblica e vincitore del Premio FriulAdria Crédit Agricole "Testimoni della Storia" riceverà il riconoscimento questo pomeriggio, alle 18, nel Salone di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia in piazza Unità. Mauro dialogherà con il direttore del Piccolo Enzo D'Antona. (L'appuntamento è accessibile su invito o su accredito).

Del Premio Luchetta 2016 si parlerà oggi con molti ospiti in due importanti dirette: quella di Radio anch'io, su Radio1 Rai dalle 8.30 alle 10, con Giorgio Zanchini e Valeria Volatile, e con "Chiaro e tondo", il programma della sede Rai Friuli Venezia Giulia condotto da Maria Pedone, in onda dalle 11.17 alle 12.,30 circa.

Nato a Dronero (Cuneo) il 24 ottobre 1948, Ezio Mauro ha iniziato la professione di giornalista nel 1972 alla Gazzetta del Popolo di Torino, seguendo, tra l'altro, le vicende legate al terrorismo politico. È poi passato a La Stampa, a Roma, come inviato di politica interna. Sempre per La Stampa ha svolto servizi e inchieste all'estero, in particolare negli Stati Uniti. Nel 1988 ha iniziato la sua collaborazione con La Repubblica, come corrispondente dall'Urss, con base a Mosca. Dal 6 maggio 1996 al 14 gennaio 2016 è stato direttore de la Repubblica. Nel 1997 ha ricevuto il Premio Internazionale Alfio Russo per il suo contributo al giornalismo. Info [@premioluchetta pagina fb Premio Luchetta.](http://www.premioluchetta.it)

L'esame

Giuseppe O. Longo

«L'ultima illusione di sapere ogni cosa»

Lo scienziato e scrittore ricorda la sua maturità
«Nei sogni ritorna la profondità di quell'esperienza»

di GIUSEPPE O. LONGO

Mi è difficile, se non impossibile, ricordare qualcosa della notte prima degli orali dell'esame di maturità: in fondo sono passati 57 anni e la memoria, lavorando assiduamente sulle tracce mnestiche, modifica di continuo i ricordi, estrapolando e interpolando, falsando e correggendo e trasformando. Dei ricordi non bisogna fidarsi, filtrati sempre come sono da lenti, specchi e prismi incrinati. I ricordi mutano come la forma delle nubi. Vent'anni fa un uomo ha commesso una mascalzonata: la sua memoria si è messa subito al lavoro, come una talpa o un litodomo, e pian piano, scavando e perforando e ruminando ha trasformato quella mascalzonata in una buona azione o almeno in un atto giustificato dalle circostanze. Ora, quando l'uomo ripensa a quel momento lontano, si sente commosso dalla propria bontà e si aspetta dagli altri riconoscenza e stima. Oppure ha agito per necessità, ma ancora una volta la memoria ha travisato i fatti e oggi gli lacrima addosso l'acido corrosivo del rimorso.

Nonostante ciò, alcuni fotogrammi sono conficcati nella mia mente: il Viale XX Settembre davanti al Petrarca (il vecchio glorioso Petrarca di Trieste) invaso da una piccola folla di studenti (tutti rigorosamente in giacca e cravatta) e studentesse (finalmente uscite dal bozzolo deprimente del grembiule nero per indossare vaporosi vestitini estivi) con la massa confusa dei genitori sullo sfondo. Sembrava in quei momenti che tutto il mondo roteasse intorno al nostro esame, che in realtà era una componente minuscola benché palpitante dell'universo. E poi l'aula degli orali, il viso della prof di filosofia venuta dal sud che invariabilmente pronunciava con stringata concisione "Kant" e noi che ci lanciavamo, sotto gli occhi vagamente inquieti del professor Livio Pesante, in una spericolata escursione sulle vette filosofiche conquistate dal pensatore di Königsberg.

Durante il colloquio, l'ansia o addirittura l'angoscia che ci aveva attanagliati via via che le prove si avvicinavano si era dileguata e ora brandivamo con una certa spaval-



Giuseppe O. Longo: il suo esame di maturità al liceo Petrarca 57 anni fa

deria le nozioni che avevamo accumulato non solo nelle precedenti settimane di studio matto e disperatissimo, ma in tutti gli anni del liceo e prima del ginnasio e insomma in tutta la vita preceden-

te, nozioni che si erano cristallizzate in una sorta di sfera che somigliava nella mia mente al grandioso Essere di Parmenide, epitome e compendio di tutta la sapienza dei Greci e quindi nostra:

L'ATTTRICE

«Il 30 giugno dissi: "Cari professori, a mai più»

di VALENTINA ROMANI*

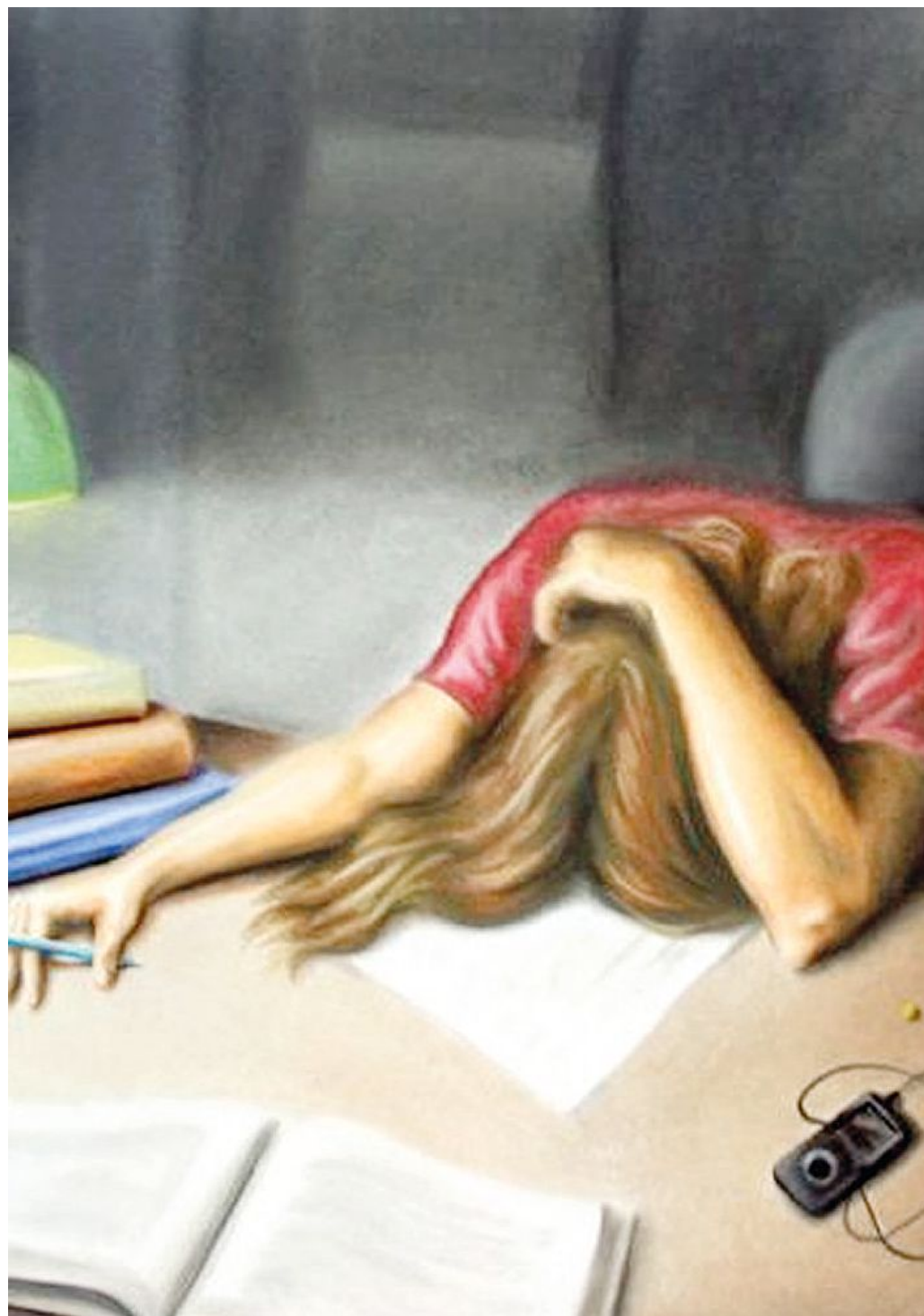
Sono più o meno le 8.30 del mattino, ho messo la mia camicetta di seta bianca, i jeans e i sandali beige. Ho coperto qualche brufolo con un leggero strato di fondotinta e mi sono fatta due passate di mascara. Casco in testa e via. Salgo sul motorino e mi dirigo verso scuola da sola. Ho voglia di stare sola e di non condividere con nessuno quello che sento anche perché onestamente mica lo saprei spiegare troppo bene...

L'attesa è snervante mentre cerco di ripetere nella mia testa la tesina in ordine. «Dunque la guerra civile spagnola scoppiò nel 1936 e diede inizio alla dittatura di Francisco Franco». Ho



la sensazione di essermi dimenticata tutto, ecco. Ecco fatto, giorni e notti di studio intenso per arrivare qui e dimenticare tutto. Mi viene da piangere.

Mentre cammino a passo svelto avanti e indietro nel corridoio mangiandomi le unghie incrocio lo sguardo di mia madre che mi fa prendere una boccata d'aria, mi tranquillizza.



Iniziano in questi giorni, secondo i vari istituti, gli orali agli esami di maturità, una prova non solo scolastica

» Sembrava in quei momenti che tutto il mondo roteasse intorno al nostro esame, che in realtà era una componente minuscola benché palpitante dell'universo

perché il Liceo classico sembrava darci la conoscenza ultima e definitiva.

Fu l'università e poi la professione e poi la vita a dimostrarci quanto grande fosse il nostro errore e angusto il no-

» Le versioni dal greco, i versi di Omero e di Orazio, l'entropia... mi avevano sovraeccitato e la mia mente aveva bisogno di scaricarsi: lo fece negli anni, grazie a un'attività onirica ricorrente

stro orizzonte. Ma in quell'ultima estate di travaglio e di tormentosa felicità vivevamo ancora nell'illusione di tutto sapere. E poi il prof di matematica e fisica, baffuto, in giacca stazonata di lino

chiaro, dall'accento vagamente piemontese, che s'impuntava sulle misure di temperatura e di pressione. Ma al di là dei ricordi che si aggirano ancora, corrompendosi e frantumandosi nei neuroni, tra bagliori azzurrati, sono i sogni che feci a rivelarmi la profondità di quell'esperienza: un'esperienza dalla quale non ero uscito indenne come mi era sembrato al momento. Le tante versioni dal greco, i versi di Omero e di Orazio, l'entropia e gli spazi lineari, il parallelogramma delle forze, Dante, Pascoli e Carducci, Masaccio e Donatello, la Grande Guerra... mi avevano sovraeccitato e la mia mente aveva bisogno di scaricarsi: lo fece negli anni, grazie a un'attività onirica ricorrente, il cui ricordo è sfumato come un pastello, che mi parla confusamente di aule, di personaggi improbabili che si rincorrono nei corridoi della scuola, dei visi dei compagni e delle compagne di classe che balenano prima di dileguarsi come languidi fantasmi. Appresi molto dopo che Sigmund Freud, scavando con precisione chirurgica e per alcuni illusoria nel nostro inconscio, aveva scandagliato il concetto di perturbante: perturbante è ciò che è stato rimosso, che non doveva più presentarsi e che invece emerge, si manifesta inatteso e vagamente inquietante.

Così ogni tanto, per appuntamenti sempre più rarefatti, mi si ripresentano i ricordi trasfigurati, e perturbanti, dei giorni e delle notti dell'esame di maturità.

finigo serenità. Ora li guardo tutti negli occhi e penso "vi conquisterò. Sono matura, matura abbastanza da potermi permettere di non vedervi mai più, o almeno non qui, non a scuola, non dietro a un banco. E voi mi lascerete andare perché io sono pronta."

Sorrido. "Vuoi dell'acqua?" Mi chiedono. Forse mi hanno vista agitata, forse non sono tanto convincente... Penso: smettila di tremare, respira, l'hanno fatto tutti. Dura poco, al massimo venti minuti e quando esci è estate, è libertà. «No, grazie sono a posto così». Rispondo.

Allora con aria sicura (e un nodo in gola) firmo il documento che tra qualche minuto mi lascerà libera per sempre, come una lettera d'addio: «cari professori, a mai più».

*Attrice, 20 anni, gira a Trieste "La verità di Anna"

■ LA "BILD" PROVOCA

«TUTTI I MOTIVI
PER CUI GLI AZZURRI
PERDERANNO»

■ L'INVIATO BERNINI A PAGINA 36



■ STASERA IL VIA

QUARTI DI FINALE
CR7-LEWANDOWSKI
CHI FA LE VALIGIE?

■ CARLETTI A PAGINA 40



EURO2016

FRANCIA
10 GIUGNO
10 LUGLIO 2016

GIOVEDÌ
30 GIUGNO 2016

SABATO A BORDEAUX ■ LA SFIDA CON LA GERMANIA

Conte adesso deve rifare l'Italia

De Rossi non recupera. Nasce un nuovo centrocamp: tocca a Sturaro, Parolo diventa regista



Antonio Conte
osserva
Stefano
Sturaro
durante
l'allenamento

➔ IL CONFRONTO

“Noi e Loro”
Le mille cose
che ci dividono

di STEFANO TAMBURINI

Comunque vada a finire sabato sera, non potrà essere una sola partita a cambiare la storia perché la Storia siamo Noi. Siamo Noi italiani che solo in pochi momenti ci sentiamo veramente italiani e fra questi ci sono senz'altro certe partite di calcio.

Certe partite come queste dove non importa essere i migliori ma i più bravi, i più furbi, i più capaci di fare squadra. Perché Noi certe partite quando le vinciamo non le vinciamo mai prima, ma durante. Prima siamo quasi sempre quelli brutti, sporchi e cattivi e dopo siamo quelli che ridono, cantano e ballano con gli altri che guardano e piangono.

Con la Germania, quando il risultato conta, è sempre stato così. E certo sono molto più Loro che hanno da perdere, Loro sono campioni del mondo e Noi in fondo siamo arrivati qui senza neanche essere fra le teste di serie, circondati dalle perplessità e da quell'immane rassegnazione che diventa esaltazione al primo mezzo successo.

Siamo strani ma siamo così. È la nostra debolezza e la nostra forza al tempo stesso. Fra Noi e Loro c'è in mezzo un abisso: ci separa di tutto. Loro rigorosi e Noi, diciamo senza remore, un po' cazzoni; Loro attenti a ogni virgola e Noi spensierati e fantasiosi; Loro alti e biondi e Noi bassi e neri (non è proprio così ma ci dipingono spesso in questo modo).

■ SEGUE A PAGINA 39



I DUELLI

Mancano le superstar
lo show è Conte-Loew

■ L'INVIATO BECCARI A PAGINA 36



IL PROTAGONISTA

Insigne: «Sono pronto
C'è bisogno di un gol»

■ L'INVIATO BERNINI A PAGINA 38



L'INTERVISTA

Orioli, ragazzo dell'82
«Gruppi molto simili»

■ L'INVIATO BECCARI A PAGINA 39



**LIBERATI
DAL MAL DI SCHIENA!**

**ESPERIENZA E RAPIDITÀ
più di 18.000 trattamenti documentati all'anno**

PRENOTA UNA PRE-VISITA GRATUITA
(lettura referti ed indicazioni cliniche)

TRIESTE - VIA GENOVA 21 - TEL. 040 3478678
MUGGIA - VIA MATTEOTTI 2/C - TEL. 040 0640351
POLIAMBULATORIO FISIOSAN - WWW.FISIOTERAPIAFISIOSAN.IT - WWW.CRCV.IT

I QUARTI DI FINALE ■ DUE GIORNI ALLA SFIDA



Grappolo italiano contro la Spagna

di Valentino Beccari

♦ INVIATO A MONTEPELLIER

Italia-Germania non è una partita di calcio. È letteratura, cinema, storia dell'arte, sacra scrittura, liturgia, trattato internazionale. Per Italia-Germania non potrà mai esserci una "Exit" dall'unione europea del pallone. Il prossimo capitolo alimenta dibattiti e polemiche e il rischio è di perdere di vista che si tratta di una partita di pallone. Con tante sfide nella sfida, perché sarà una partita ad episodi senza una star hollywoodiana, ma con molti protagonisti.

Antonio Conte-Joachim Loew. I due strateghi, così diversi e simili forse solo nella cura maniacale dei capelli, con l'italiano che ha rigenerato la sua chioma e con il tedesco che a 56 anni non ha un capello grigio che sia uno. Calciatore di valore internazionale il primo con scudetti, Champions e presenze in Nazionale, una carriera in gruppo tra i tanti il secondo. Allenatore subito vincente Conte, una vita a timbrare il cartellino nelle leghe minori, poi in Turchia e Austria, Loew fino all'offerta dell'amico Klinsmann di fargli da vice in nazionale. Un grande motivatore Conte che tocca le corde dell'anima per scuotere i suoi giocatori, uno psicologo da studio il secondo, più accademico anche nell'approccio alla mente. Fine stratega l'italiano che gioca molto sull'avversario, lo vivisezionava al video, immagazzina ed elabora dati e cambia anche lo stile di gioco a seconda di chi deve affrontare. Più fedele al copione il tedesco «perché noi siamo la Germania», e allora sviluppa la sua idea di gioco a prescindere da chi c'è dall'altra parte.

Gianluigi Buffon-Manuel Neuer. Entrambi hanno subito una grande ingiustizia: non hanno vinto il Pallone d'Oro pur meri-

Italia-Germania tanti attori mancano le star

Abbiamo scelto i 4 duelli che potrebbero caratterizzare il match di sabato a Bordeaux

CONTE VS LOEW



Capelli... a parte, è il confronto tra un allenatore che sa adattarsi agli avversari ed uno che parte invece dall'idea del proprio gioco

BUFFON VS NEUER



Due generazioni, due campioni che si ammirano a vicenda. Gigi ha i riflessi di un ventenne, il tedesco ha un ottimo piede

BARZAGLI VS GOMEZ



S'incroceranno spesso in area di rigore, per stile e sobrietà sono due galantuomini, quasi due giocatori d'altri tempi

PELLÈ VS BOATENG



Due autentici armadi, centimetri e chili a disposizione dell'attacco azzurro e della difesa teutonica. Si prevedono sportellate

tandosi. Per Buffon è accaduto, anzi non è accaduto, dopo i Mondiali vinti in Germania nel 2006 quando gli fu preferito Paolo Cannavaro; per Neuer nel 2014 quando nonostante la sua firma in calce al Mondiale conquistato dalla Germania il riconoscimento andò a Cristiano Ronaldo. È la solitudine dei numeri primi. Sulla carta, perché all'atto pratico si tratta di numeri 10, tre quarti della porta. Certo, so-

no figli di epoche diverse ma comunque predestinati: debutto in Serie A a 17 anni per l'italiano, a 20 per il tedesco. Hanno vinto tutto o quasi con la maglia della nazionale e dei rispettivi club. A 38 anni Buffon è ancora capace di parate miracolose, i riflessi sono quelli di un ragazzino e nelle uscite ha il tempo di un batterista di una rockband. Forse non ha piedi vellutati ma quando ha iniziato lui non servivano più di tan-

to. Riflessi importanti e agilità straordinaria nonostante il fisico imponente per il tedesco che è dotato di due piedi raffinati tanto che diventa una sorta di libero aggiunto sia nel Bayern che in nazionale e gli addetti ai lavori sostengono che in Bundesliga potrebbe giocare anche a centrocampo. In ogni caso si tratta di un duello al vertice, "tanta roba", come dicono i giovani.

Andrea Barzagli-Mario Gomez. Un fiorentino doc che nella Fiorentina non è mai riuscito a giocare e che ha militato in Germania, e un tedesco figlio di uno spagnolo e una bavarese che nella Fiorentina invece ha provato a far sognare i tifosi. I destini incrociati li porteranno uno accanto all'altro sul "neutro" di Bordeaux. Un campione del mondo autentico che il titolo lo ha vinto guarda caso in Germania nel 2006 e uno invece che il Mondiale, quello del 2014, non lo ha potuto festeggiare a causa di un infortunio. Sarà un confronto leale, tra due gentiluomini del pallone, mai sopra le righe, mai eccessivi nella mimica e nelle parole, quasi giocatori d'altri tempi.

Graziano Pellè-Jerome Boateng. Centimetri, chili e spalle larghe a contatto ravvicinato. Già, da una parte l'italiano con i suoi 194 cm per 84 kg e dall'altra il tedesco con i suoi 192 cm per 90 kg. «Sono qui anche fare a sportellate», aveva detto Pellè dopo la sfida con la Spagna. Ma una cosa è farla con i più gracili iberici ed un'altra ripeterlo con il colosso figlio di un ghanese e di una germanica. Una sfida nella sfida, perché per vincere il confronto ci vuole un fisico bestiale.



Kroos infila la nostra porta nell'ultima amichevole, 4-1 per i tedeschi

LA DISAVVENTURA

Lo striscione con "Acab" costa il fermo a tre tifosi italiani

♦ PARIGI

Quanti saranno i tifosi italiani sabato sera a Bordeaux? Ancora non si può dire. Ma il "muro azzurro" invocato da Conte è destinato certamente a crescere rispetto all'ottavo di finale contro la Spagna.

Intanto, disavventura per tre ultrà azzurri ieri. Sono stati arrestati per aver esposto uno striscione con la scritta Acab (l'acronimo che sta per "All



cops are bastards", uno dei motti di battaglia degli hooligan) durante la partita di lunedì a Saint Denis. Si tratta dei primi tifosi italiani finiti in ma-

GLI AVVERSARI



Thomas Müller

Dai tedeschi un coro: «Siete spacciati»

Da Gomez a Mueller, ai "7 motivi per cui l'Italia perderà" della Bild. È paura?

dall'inviato

♦ EVIAN

Quando c'è da fare i fenomeni, i tedeschi hanno sempre una marcia in più. Inutile girarci attorno, si sentono sempre superiori in tutto. E se qualcuno per caso si mette in mezzo tra loro e il trono, alla prima occasione te la vogliono far pagare. Odio, prima occasione... Prima di andare pari con tutte le mazze sportive che hanno preso dalla nostra Nazionale...

«Vi buttiamo fuori». Ieri ha fatto il garoso anche Mario Gomez, uno che in Italia ha fatto figure

al livello di Darko Pancev. «Sarà una partita dura, ma la certezza è che alla fine vinceremo noi».

Insomma, per Gomez siamo già spacciati. «Noi siamo la Germania, siamo in ottima condizione e stiamo lavorando molto bene. Ecco perché passeremo. Oltretutto c'è molta rivalità con l'Italia e voglia di riscatto da parte nostra. Stiamo studiando il gioco della Nazionale di Conte e stiamo preparando la partita, spero di poter vincere».

Poi una chiusura divertente. «Conosco bene il loro gioco

avendo giocato in Italia dove mi sono trovato molto bene, per me è una partita speciale». Si è trovato bene in Italia? Forse a tavola, di sicuro nei musei perché a Firenze ce ne sono tanti e belli. Ma non crediamo che i tifosi viola siano tutti chiusi in casa a rimpiangerlo.

Bild: siete spacciati. Ciò che dice Gomez non è casuale, non è affatto un'eccezione. È il sentire comune di un Paese.

Ieri il quotidiano tedesco Bild ha citato i 7 motivi per i quali la Germania batterà l'Italia. Tra questi ci sono il precedente del Bayern che eliminò dalla

Champions la Juve di Conte, la sicurezza eccessiva che gli italiani avrebbero nella tradizione a loro favorevole, il rilassamento del dopo Spagna, il fatto che Khedira conosca alla perfezione i meccanismi difensivi del trio Barzagli-Bonucci-Chiellini.

«Piange l'Italia». Se possibile, è ancora più esplicita la copertina di SportBild che scrive "Stavolta piange l'Italia".

All'interno c'è un'intervista a Mueller, pure lui molto convinto. «Sono ottimista - ha dichiarato - sarà dura ma noi abbiamo il colpo del ko».

«Guai farli segnare». In mezzo a tanta ostentazione di sicurezza (che profuma un po' di timore e un po' di tentativo di scacciare i fantasmi...), l'unico che ha usato parole equilibrate è stato il difensore Mats Hummels, gran bel giocatore. «Il recente passato - ha dichiarato ieri - dimostra che possiamo stare al loro passo, ma l'Italia, come noi, è un animale da torneo».

E poi un avvertimento ai suoi. «Quello che abbiamo imparato dal 2012 è che non dobbiamo passare in svantaggio, loro sono troppo a loro agio in quella situazione. Sono il primo a dire che cambierebbe tutto se fossimo noi a segnare il primo gol». Quantomeno ha l'onestà di mettere tutto in discussione. Ma forse è l'unico.

(a. b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA